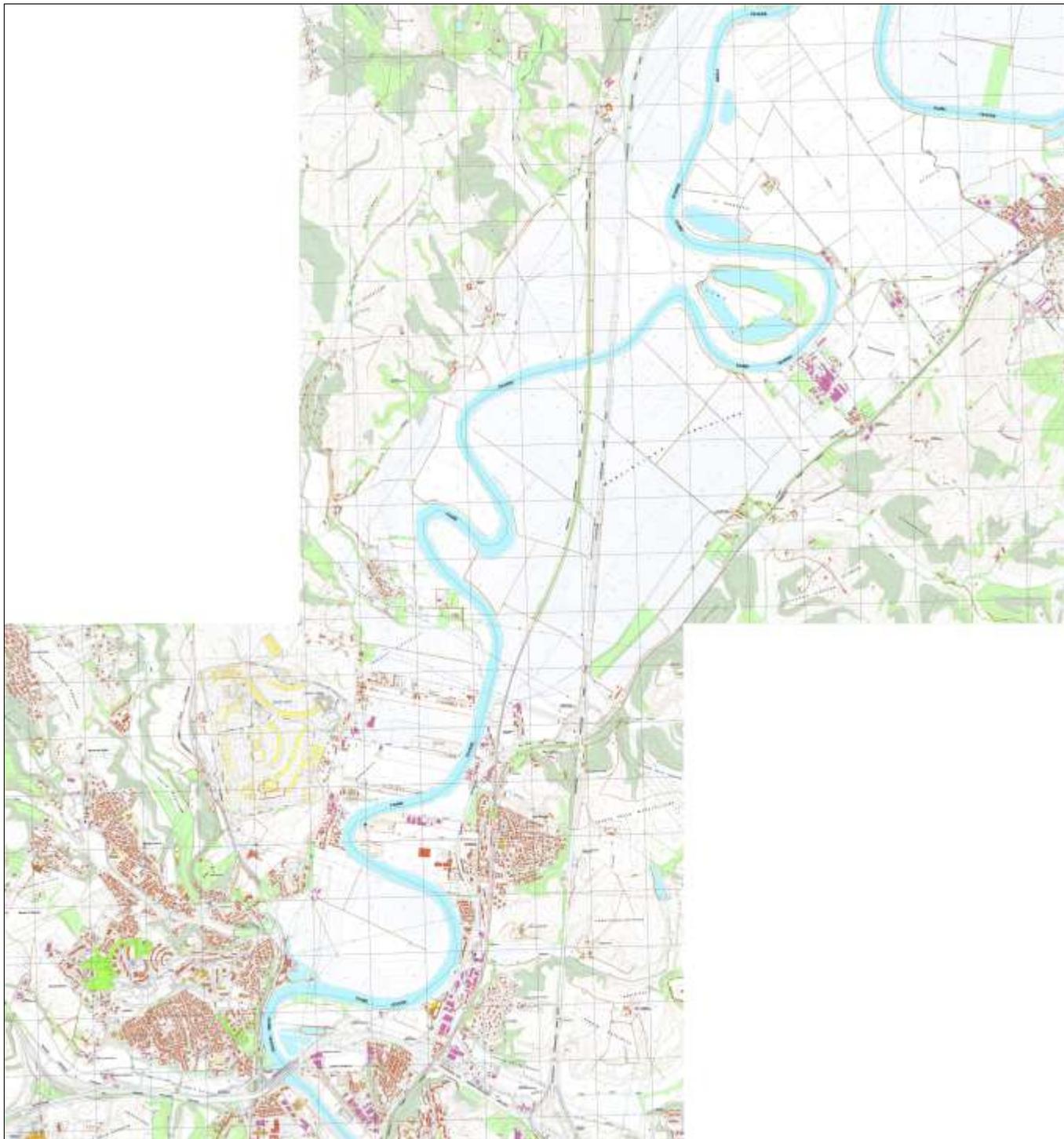


| Dal Confine Comunale a Castel Giubileo (GRA) | TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|---|---|--|--|--|--|---|--|
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTE Fiume-Città | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il fiume attraversa un'area che rientra nel Piano di Bacino 1° stralcio funzionale. Poiché le aree sono individuate come soggette a rischio esondazione naturale, le attività presenti ai margini del corridoio fluviale sono quasi esclusivamente legate all'uso agricolo e pastorale, senza realizzazione di volumetrie. Più all'esterno in riva destra insediamenti residenziali (piano di zona Prima Porta/Labaro) e grandi attrezzature urbane (cimitero Flaminio/Prima Porta) in riva sinistra oltre la via Salaria, insediamenti residenziali e commerciali (nucleo Settebagni e grandi depositi/showroom automobili)</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Presenza di ecosistema fluviale, paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore)</p> <p>Acqua + suolo+ vegetazione + fauna</p> | <p>Usi agricoli e urbani impropri</p> <p>Separazione ed estraneità fra il fiume e la-città (rifiuto delle relazioni con il fiume percepito come un pericolo e non come luogo per il tempo libero)</p> <p>Mancanza di accessi al fiume sicuri</p> | <p>Inquinamento per usi agricoli/urbani impropri;</p> <p>Esondazioni e allagamenti degli insediamenti di Prima Porta/ Labaro (nonostante le idrovore) e di Settebagni</p> | <p>Fruizione naturalistica con possibilità istituzione parco fluviale</p> | <p>1) Innescare rapporti ambientali e paesaggistici fiume-città</p> <p>2) Ricomporre la separazione fiume-città</p> <p>3a) Promuovere e sviluppare la fruizione 3b) Organizzare un sistema di trasporto sostenibile</p> <p>4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da UISP: 1) Sistema di infrastrutture verdi di connessione con il tratto del Tevere da Nazzano al confine comunale 2) Percorrenze riparie (ippo-pedo-ciclovie) interconnesse con il sistema territoriale 3) Percorrenze fluviali (navigabilità dell'alveo) commerciali; turistico e sportive 4) Individuare accessi sicuri</p> <p>Da associazioni locali: 1) La riscoperta dei quartieri nord attraverso la "marana" (rio Cremera) 2) La riscoperta del territorio attraverso il Fosso della Torraccia e la passeggiata lungo gli argini del Tevere</p> | <p>Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini degli affluenti (Cremera) e opere di difesa idraulica sul Tevere</p> <p>Manutenzione e cura del territorio circostante</p> <p>Individuazione di accessi sicuri per nuovi percorsi ripariali e fluviali</p> <p>Sviluppo di economie agricole multifunzionali</p> <p>Coinvolgimento delle associazioni locali (Associazione Verde Labaro, Giardino Galline Bianche, Comitato di Quartiere Terra di Mezzo, Comitato Colli d'Oro, XVMobLab - Piattaforma Mobilità XV Municipio Roma)</p> <p>Verifica della compatibilità fra corridoio fluviale e attività commerciali in riva sinistra</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7</p> |

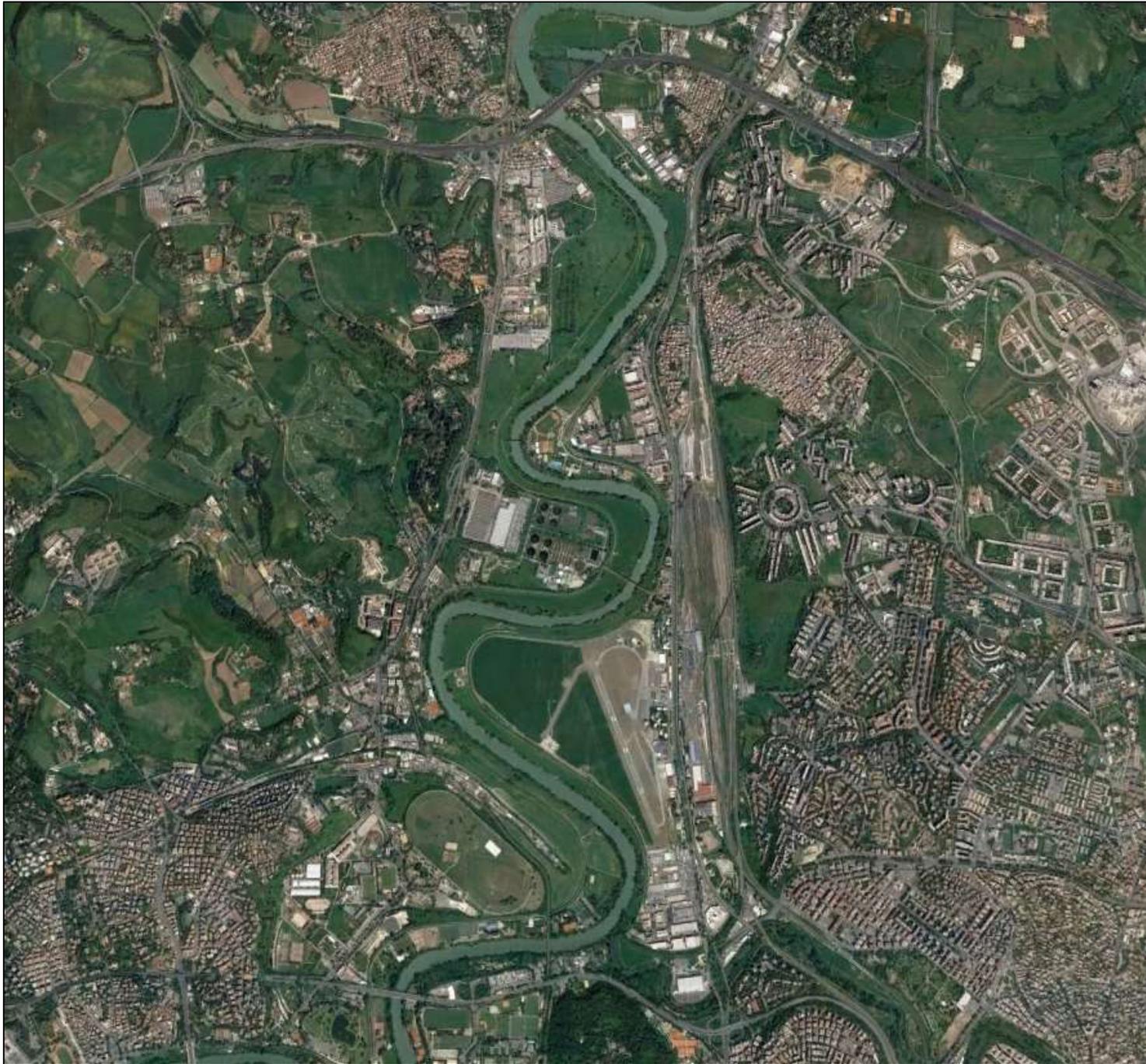


(fonte Google Earth 2018)

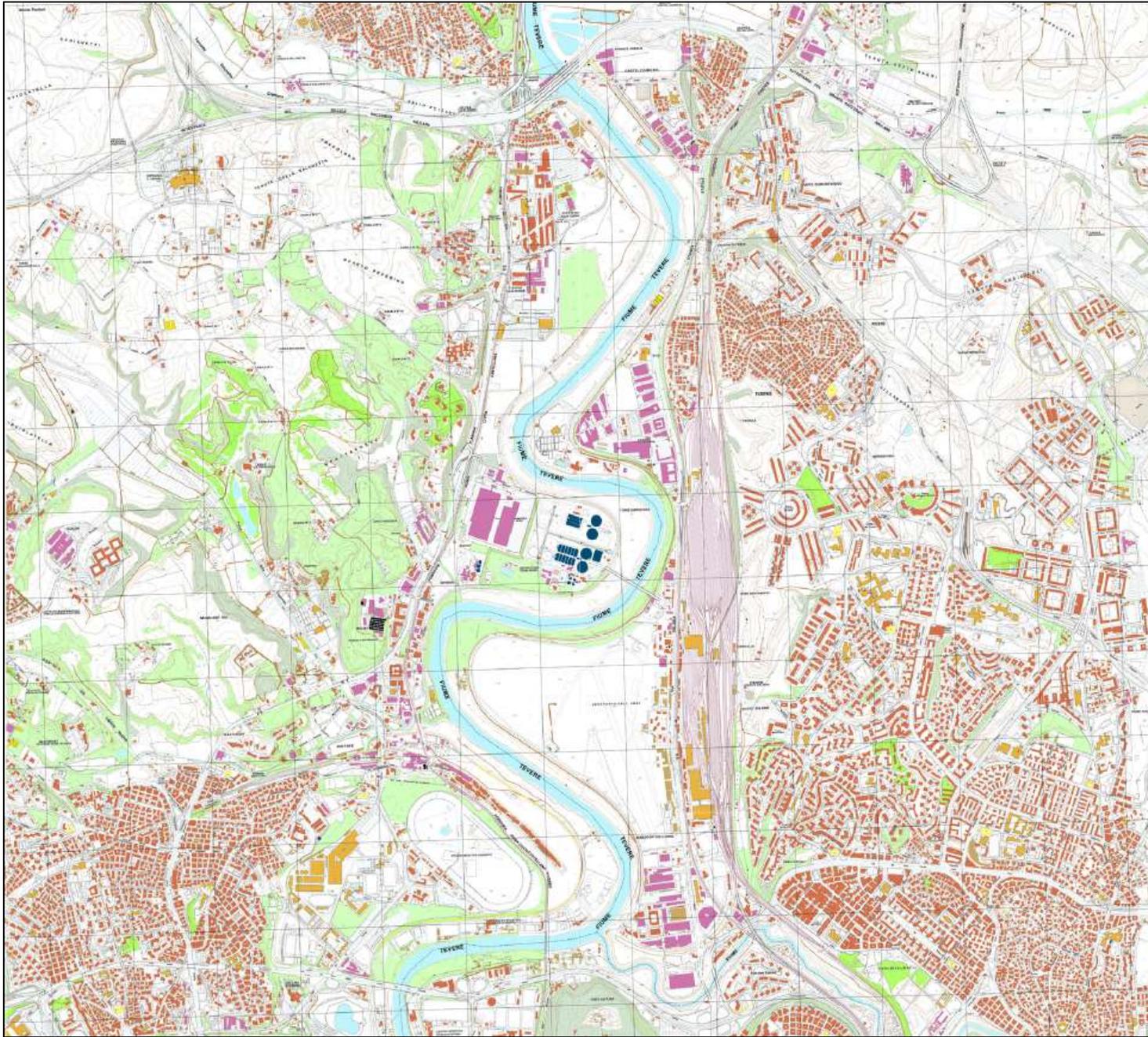


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|---|--|---|--|---|--|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Da Castel Giubileo all'innesto con Aniene/Tangenziale est (Olimpica)</p> <p>A partire dalla Diga, dopo il GRA, il percorso del fiume scorre in un territorio che cambia caratteristiche, non più solo presenze agricole, ma attività di tipo urbano, ovvero in riva sinistra insediamenti residenziali sorti spontaneamente e sanati (Fidene e Villa Spada), grandi infrastrutture urbane di tipo economico-produttivo (cintura ferroviaria, Motorizzazione civile, Centro logistico Guardia di Finanza, Aeroporto dell'Urbe, TMB Salario AMA, Poligrafico/Zecca dello Stato, showroom, autodemolitori, campo nomadi,...) e in riva destra servizi tecnologici, (depuratore Roma nord, centri sportivi abbandonati e aree verdi degradate,...), la centralità di Saxa Rubra (centro RAI) e grandi/piccoli centri sportivi di enti pubblici e privati.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Territorio a forte valenza ambientale; paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di poco valore)</p> <p>Acqua + vegetazione + inizio pista ciclabile Castel Giubileo/Ponte Milvio (arretrata rispetto al fiume)</p> | <p>Compromissione dell'ecosistema fluviale, degrado delle sponde e impossibilità di una fruizione longitudinale e trasversale delle sponde e del fiume</p> <p>Presenza di insediamenti abusivi, discariche abusive a cielo aperto (sotto e a ridosso del GRA), autodemolitori e scarichi illegali (a Tor di Quinto, sotto l'Olimpica e sull'Aniene in prossimità dell'innesto con il Tevere)</p> <p>Presenza di circoli sportivi che inibiscono l'uso delle sponde.</p> | <p>Forte inquinamento delle acque provocato dall'innesto dell'Aniene</p> <p>Rischio di esondazione R3/R4</p> <p>Usi urbani impropri sulla riva sinistra (Aeroporto dell'Urbe, TMB Salario AMA*, Poligrafico/Zecca dello Stato, showroom veicoli, autodemolitori, ...) in aree a rischio esondazione</p> <p>*Problema rogo</p> | <p>Fruizione urbana delle sponde verdi in riva destra e sinistra e connessione con ippodromo di Tor di Quinto e parco del fiume Aniene</p> | <p>1) Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica</p> <p>2) Favorire la connessione con il sistema Parchi Tor di Quinto e Parco Aniene</p> <p>3) Ricomporre la separazione fiume-città: fruizione trasversale e longitudinale</p> <p>4) Pianificare interventi volti al ripristino della legalità ambientale e al risanamento ambientale</p> | <p>Da PS5 e PAI</p> <p>Da PRG: 1) Norme per un uso golene/sponde</p> <p>Da UISP: 1) rilevazione inquinamento acque Tevere/Aniene (con ITC Monterotondo) 2) Discese in canoa Aniene/Tevere per monitorare Alveo (Fiuminforma con Legambiente)</p> <p>Da Acea Comune e Regione: megapotalizzatore su ansa sinistra di fronte al depuratore Roma Nord,</p> <p>Da Associazioni, Comitati di quartiere e soggetti rappresentativi dell'economia fluviale locale: 1) Chiusura e delocalizzazione TMB Salario (Comitato Fidene e Villa Spada) 2) Recupero in riva destra dell'area dell'ex-fornace Mariani a Castel Giubileo al termine della pista ciclabile (Agenda Tevere) 3) ciclopedonale riva sinistra da Castel Giubileo a Ponte Salario</p> | <p>1) Individuazione di accessi sicuri pedonali per nuovi percorsi ripariali e fluviali</p> <p>2) Verifica progettuale per una connessione con il sistema dei Parchi di Tor di Quinto e Parco Aniene</p> <p>3) Promozione del coinvolgimento di centri e circoli sportivi per migliorare e riqualificare gli accessi alle sponde e loro fruizione.</p> <p>4) Coinvolgimento delle Associazioni di cittadini</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Natura</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> <p>Acea</p> <p>AMA</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |

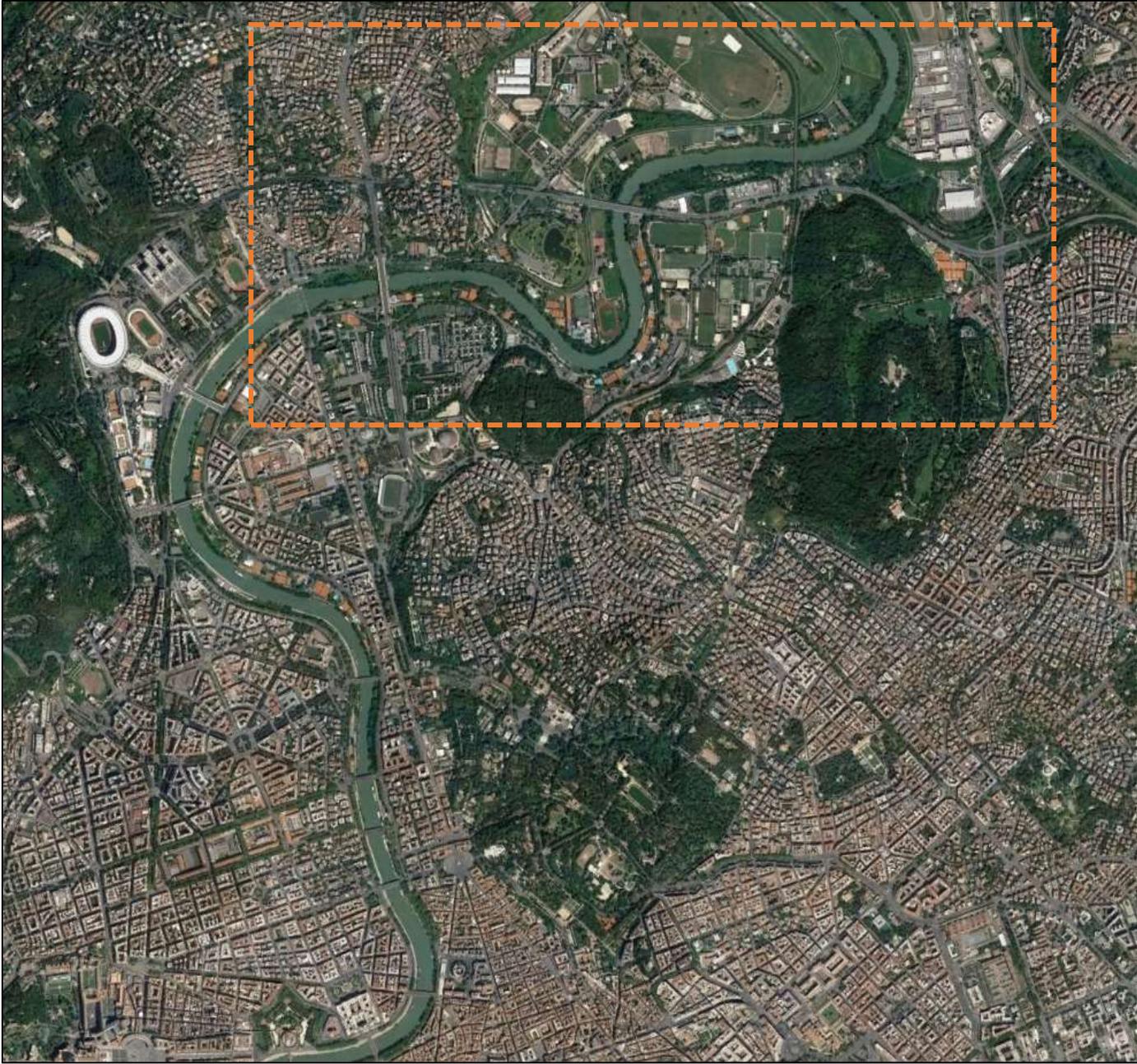


(fonte Google Earth 2018)

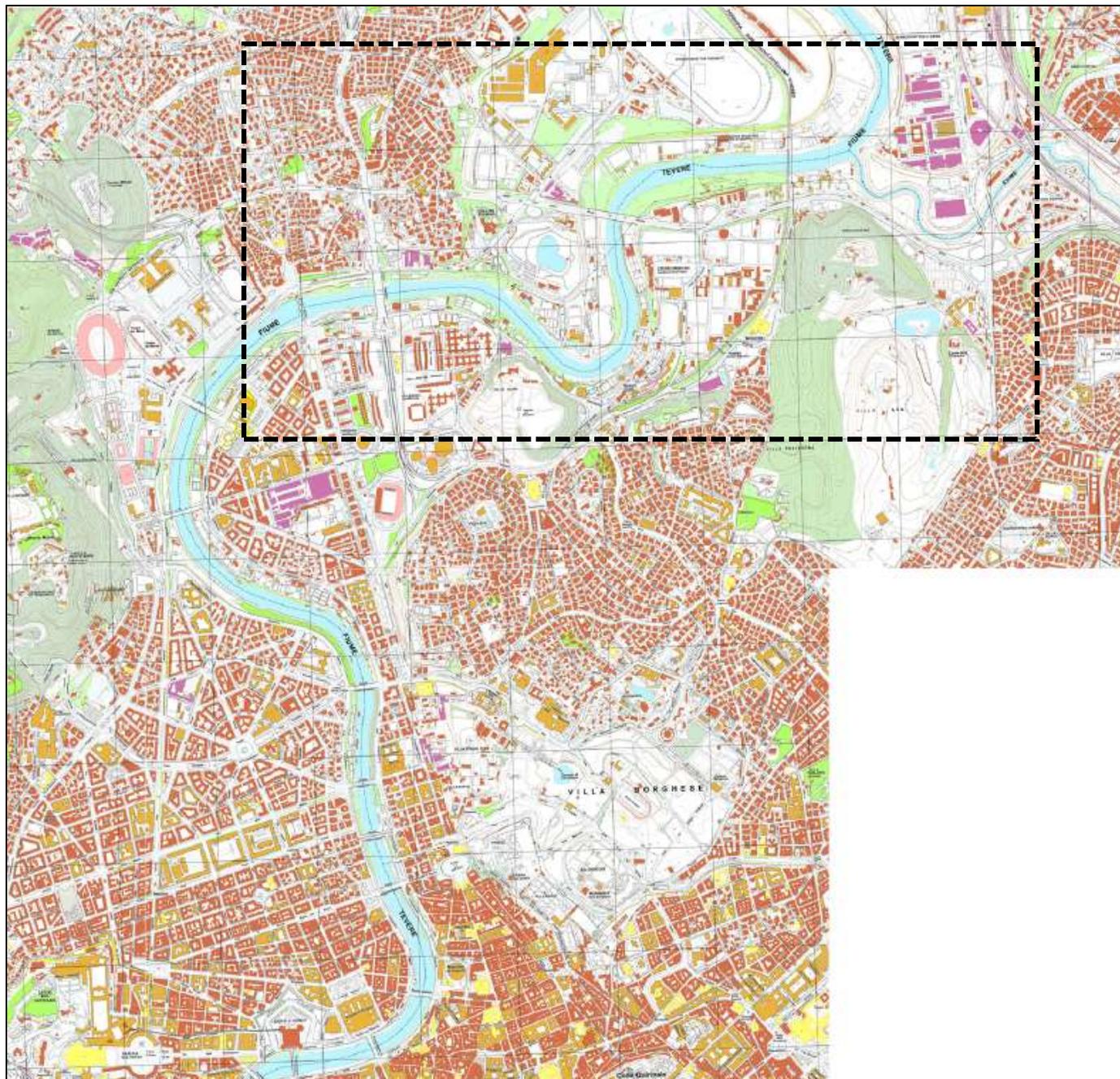


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|---|--|--|--|--|---|--|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Dopo l'innesto con l'Aniene, il Tevere entra nella città consolidata e le due sponde sono molto diversificate. In riva sinistra vi è un mix di funzioni: l'ultimo lembo di Villa Ada (Forte Antenne) interrotto dalla tangenziale est è incastrato fra l'Aniene e una ampia fascia a ridosso del fiume (tagliata dal ponte della FM3) di autodemolitori che lambisce la ricca vegetazione ripariale (sponda verde di via della Foce dell'Aniene); oltre il ponte della Tangenziale est si susseguono gli impianti sportivi dell'Acqua Acetosa, la stazione della FM3, Villa Glori e il Villaggio Olimpico. In riva destra dal ponte della FM3 dopo una discarica abusiva, fra il fiume e l'ippodromo di Tor di Quinto e fra il fiume e il parco di Tor di Quinto si alternano una serie di centri sportivi privati, il centro sportivo della Sapienza, campi da gioco (abbandonati?) Da Ponte Flaminio a Ponte Milvio la riva destra si caratterizza per un continuum di verde incolto.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Attrezzature di servizio e spazi verdi attrezzati di livello urbano misti a funzioni povere incompatibili e squalificanti l'ambiente fluviale.</p> <p>Presenza di preesistenze storico-archeologiche (Ponte Milvio e recenti ritrovamenti di marmi tombe e costruzioni circolari a ridosso del ponte, su via Capoprati) Acqua + vegetazione + pista ciclabile arretrata rispetto al fiume</p> <p>Di fronte all'ex distributore ENEL X, prima del Ponte Flaminio, dal Tevere affiorano i due piloni dell'ex Ponte Bailey costruito negli anni '50 per sostituire il Ponte Flaminio collassato</p> | <p>Compromissione dell'ecosistema fluviale per presenza di usi impropri (una discarica abusiva a cielo aperto e autodemolitori in riva sinistra e circoli sportivi su ambedue le sponde)</p> <p>Impossibilità di una fruizione longitudinale e trasversale delle sponde per mancanza di accessi al fiume e barriera dei circoli sportivi</p> <p>Pista ciclabile in riva destra in condizioni di abbandono e con percezione di scarsa sicurezza</p> | <p>Inquinamento provocato da usi urbani impropri (autodemolitori e discarica ai lati del ponte FM3)</p> <p>Rischio idraulico R3 a partire da Villa Glori e su ambo le sponde (problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) (PS5)</p> | <p>Fruizione urbana: - connessione trasversale tra la sponda verde di via della Foce dell'Aniene, l'innesto Aniene nel Tevere e il parco di Villa Ada attraverso il passaggio della ferrovia FM3 (Monte Antenne) - uso delle aree verdi sotto Ponte Milvio -apertura pubblica delle sponde verdi tra fiume e circoli sportivi e delle aree dismesse / concessioni scadute dei circoli sportivi</p> <p>Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Flaminia vecchia)</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città</p> <p>2) Ricomporre le relazioni con le aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in riva destra (Via del Baiardo) - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione</p> <p>3a) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali</p> <p>3b) Ripristinare il servizio di navigabilità sul fiume e organizzare una rete ciclabile in riva sinistra</p> <p>4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PS5 e PAI: 1) Norme per l'assetto spondale</p> <p>Da PRG 2008: 1) Norme per uso golene/sponde 2) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambito di valorizzazione di Flaminia Vecchia)</p> <p>Da UISP: 1) Discese in canoa Aniene/Tevere per monitorare alveo (Fiuminforma con Legambiente)</p> <p>Da Associazioni, Comitati di quartieri: 1) messa in sicurezza della pista ciclabile ed area di Via del Baiardo (CdQ Fleming-Tor di Quinto) 2) lavori per contenere gli allagamenti (VignaClaraBlog) 3) Utilizzo sociale ed ecologico delle golene da Ponte Flaminio a Ponte Milvio (sentiero del possibile, Oasi di Ponte Milvio, Parco Tevere nord) (Comitato per il Tevere</p> | <p>1) Individuazione di accessi sicuri pedonali per nuovi percorsi ripariali e fluviali</p> <p>2) Verifica progettuale per una connessione con il sistema dei Parchi di Tor di Quinto, Parco Aniene, sponda verde (via della Foce Aniene) e Villa Ada</p> <p>3) Promozione del coinvolgimento di centri e circoli sportivi per migliorare e riqualificare gli accessi alle sponde e loro fruizione</p> <p>4) Intervento sulle condizioni di degrado delle sponde causate da discariche e autodemolitori</p> <p>5) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi (banchina con percorso ciclo-pedonale e varchi di accesso al fiume)</p> <p>6) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale che preveda il coinvolgimento dei soggetti concessionari nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione</p> <p>7) Coinvolgere le associazioni locali</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7</p> |

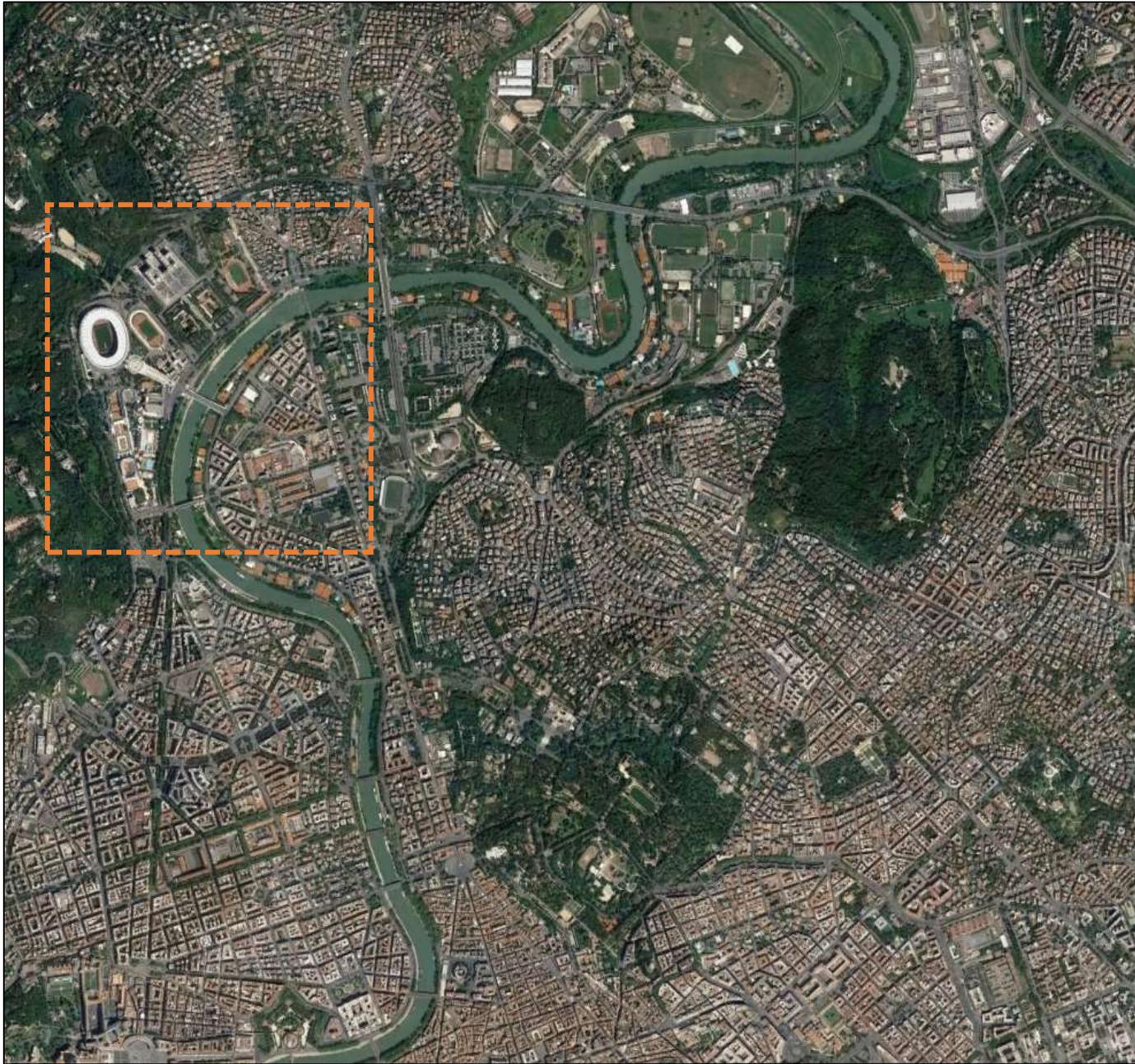


(fonte Google Earth 2018)

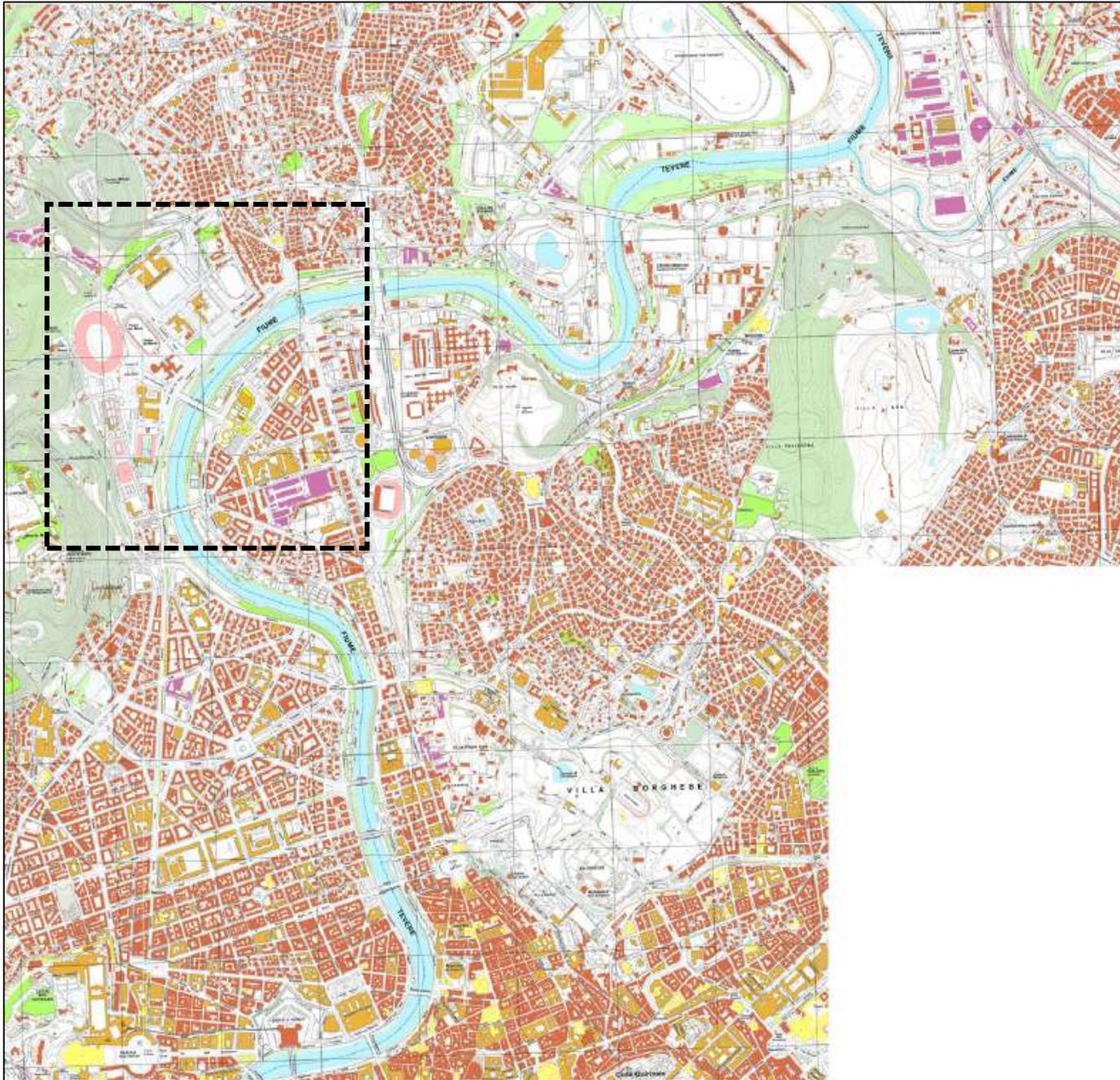


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|---|--|---|---|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Ci sono rapide tra Ponte Milvio e Ponte Duca d'Aosta.</p> <p>In riva destra: golena rivestita (pavimentata) e tratti di sponda naturale fino al Ponte Duca D'Aosta, poi scarpate e golene rivestite, ma coperte di vegetazione fino al Ponte della Musica. In riva sinistra: a ridosso di Ponte Milvio un'area con vegetazione spontanea è usata da accesso per i circoli sportivi. In riva destra: da Ponte Milvio iniziano i muraglioni (alberati) e la pista ciclabile di Via Capoprati lungo il parco fluviale Capoprati (con area dedicata ai bambini). Sotto Monte Mario su Lungotevere Maresciallo Diaz, si affacciano il Ministero degli Esteri il complesso del Foro Italico, lo Stadio Olimpico e gli impianti del Coni.</p> <p>In riva sinistra, al di sopra dei circoli sportivi, su Lungotevere, il quartiere Flaminio con le due piazze fronte Tevere Piazza Mancini (davanti Lungotevere Duca D'Aosta) e Piazza Gentile da Fabriano (in corrispondenza del Ponte della Musica).</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Attrezzature di servizio, spazi verdi e funzioni miste qualificanti il paesaggio urbano (ma squalificanti l'ambiente fluviale)</p> <p>Fruizione pedonale e ciclabile della banchina in riva destra</p> <p>Acqua + sponda pressoché naturale davanti circoli sportivi + accessi al fiume + vegetazione (Ponte Milvio) + aree verdi attrezzate (parco fluviale Capoprati) + attracco del vecchio servizio di navigazione pubblica + pista ciclabile in riva destra</p> <p>Presenza di due ponti pedonali (Milvio, della Musica)</p> | <p>Fruizione delle sponde fluviali limitata (riva destra) per la presenza, in riva sinistra, dei circoli sportivi che inibiscono l'uso della sponda e della scarsa manutenzione sulla banchina ricoperta da vegetazione spontanea, nei tratti non in concessione.</p> <p>Banchina destra parzialmente sterrata, con pendenze incongrue</p> <p>Limitazione e/o negazione della percezione del Tevere per la presenza delle recinzioni non trasparenti dei circoli sportivi</p> <p>Scarsi accessi al fiume in riva sinistra</p> <p>Presenza di sedime fluviale e vegetazione infestante</p> <p>Degrado urbano banchina destra sotto Ponte Milvio e sotto il Ponte della Musica.</p> | <p>Rapide prima di Ponte Milvio (navigazione per esperti).</p> <p>Rischio idraulico R3 in riva sinistra e destra (problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale) (PS5)</p> <p>Rischio idraulico R2. (livello di rischio più basso di R3, perché i tempi di ricorrenza delle esondazioni sono molto lunghi e perché l'onda di piena ha impatto meno violento) in riva destra dopo l'area del Foro Italico (PS5)</p> | <p>Fruizione urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - connessione longitudinale fra la fascia naturale a ridosso di Ponte Milvio e il parco Capoprati e connessione trasversale con Villa Glori e la Riserva di Monte Mario - uso delle aree verdi sotto Ponte Milvio e recupero dell'area sottostante il Ponte della Musica -apertura pubblica delle sponde verdi tra fiume e circoli sportivi e delle aree dismesse / concessioni scadute dei circoli sportivi <p>Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Piazza Mancini)</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città</p> <p>2) Ricomporre le relazioni con il quartiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in riva destra (a ridosso di Ponte Milvio), - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione <p>3a) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali</p> <p>3b) Ripristinare il servizio di navigabilità sul fiume e organizzare una rete ciclabile in riva sinistra</p> <p>4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PS5e PAI</p> <p>Da PRG 2008:</p> <p>1) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambito di valorizzazione di Piazza Mancini</p> <p>Da UISP:</p> <p>1) realizzazione di rapide per slalom in canoa e freestyle e modificazione alveo per passaggio canoe a monte di ponte Milvio</p> <p>Da Associazioni:</p> <p>1) Cantiere Ponte della Musica: riqualificazione dell'area sotto il Ponte (Agenda Tevere, AMuSe e Cittadinanzattiva Flaminio)</p> <p>2) Utilizzo golene da Ponte Flaminio a Ponte Milvio (Oasi Ponte Milvio, Parco Tevere nord, sentiero del possibile, (Comitato per il Tevere)</p> <p>3) City rafting da Ponte Duca d'Aosta a Ponte Principe Amedeo (ASD Roma Acquavventura)</p> <p>4) Museo del Tevere o a Ponte Milvio o nel circolo Poste o via G. Reni (Associazione Museo del Tevere)</p> | <p>1) Garantire la percezione visiva del fiume</p> <p>2) Garantire una connessione Riserva di Monte Mario – Ponte della Musica – Villa Glori</p> <p>3) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale (recupero dell'attracco presso Ponte Duca d'Aosta)</p> <p>4) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi (banchina con percorso ciclo-pedonale e varchi di accesso al fiume tra i circoli in riva sinistra</p> <p>5) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale che preveda il coinvolgimento dei circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione</p> <p>6) Recuperare e riqualificare gli spazi limitrofi al Ponte della Musica con attrezzature per attività culturali all'aperto</p> <p>7) Coinvolgere le associazioni locali nella formulazione di proposte</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>2</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |

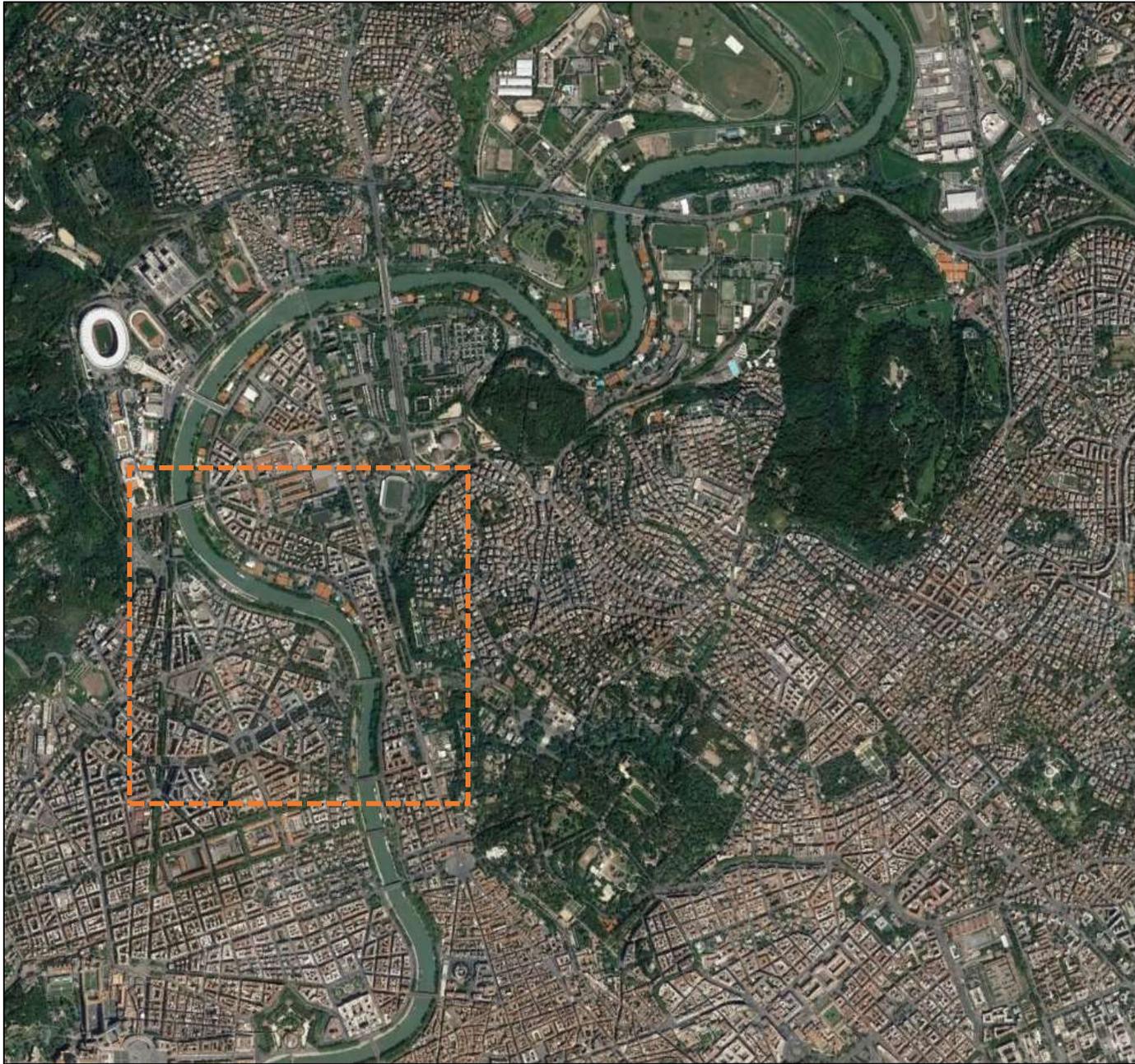


(fonte Google Earth 2018)

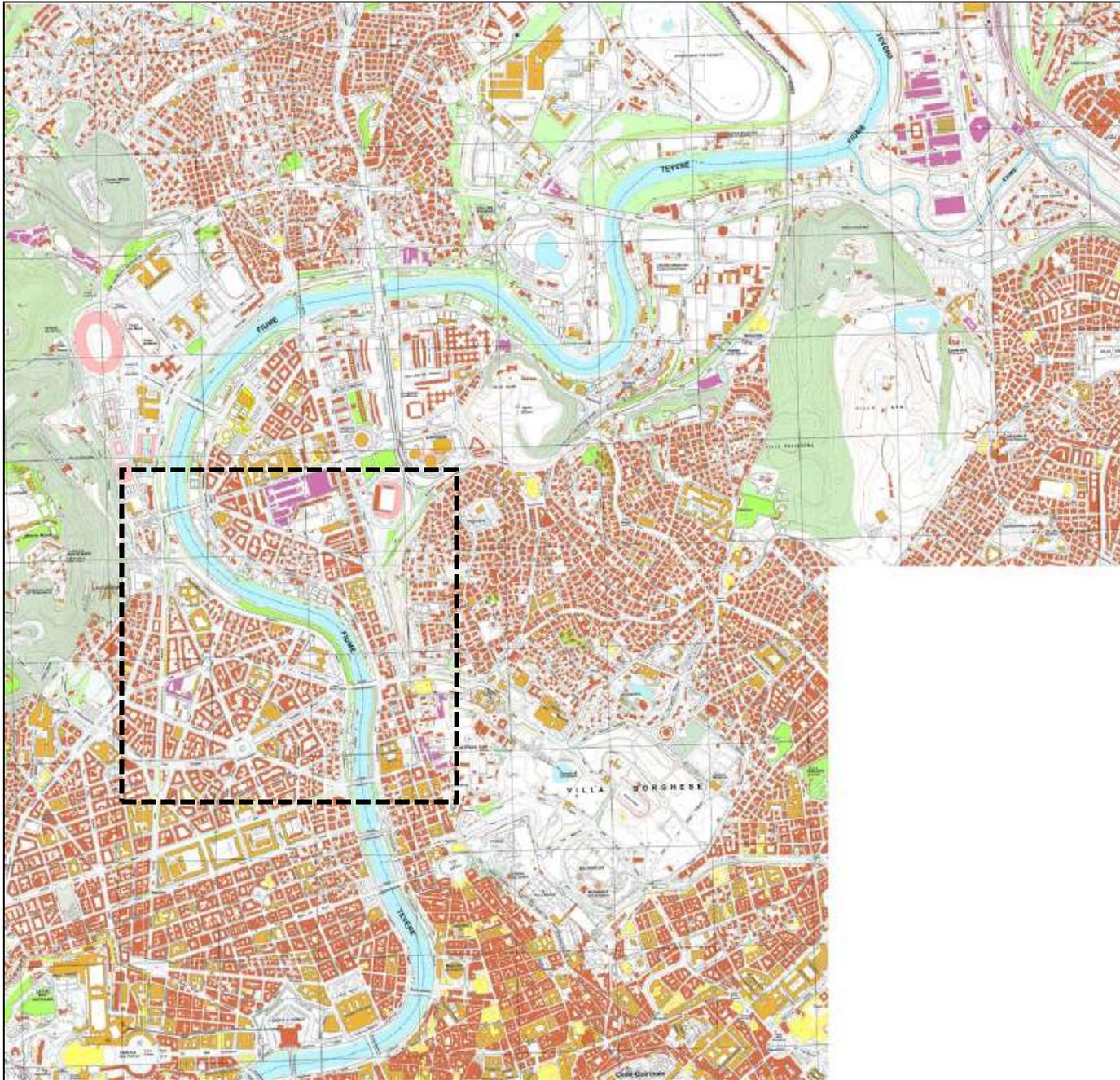


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|---|--|---|---|---|---|---|--|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il Fiume scorre nella città consolidata (quartieri Flaminio e Mazzini/delle Vittorie). Le rive presentano differenze sostanziali. In riva destra la pista ciclabile da Ponte Risorgimento a Ponte Matteotti scende dalla quota muraglioni alla sponda naturale del fiume su parte della golena pavimentata. Si alternano usi impropri, impianti sportivi, accessi al fiume in parte degradati e, prima di Ponte Matteotti, galleggianti e attracchi. Oltre il Lungotevere servizi urbani (caserme, musei, ASL) si alternano alle residenze. In riva sinistra a ridosso del Ponte della Musica ad un'area dismessa si affiancano circoli sportivi storici e di valore architettonico. Sono presenti, lungo il breve tratto di sponda naturale, attracchi e galleggianti ad uso dei circoli; la sponda è in parte rivestita per uso banchina. I circoli, con le reti protettive, negano la vista dal Lungotevere Flaminio. Da Ponte Risorgimento a Ponte Matteotti è presente l'area naturale protetta ex WWF, oggi in stato di abbandono e degrado.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città consolidata (città storica) caratterizzato da attrezzature di servizio e spazi verdi e funzioni miste qualificanti il paesaggio urbano (ma squalificanti l'ambiente fluviale)</p> <p>Acqua + vegetazione e fauna (oasi urbana WWF) + sponda naturale davanti ai circoli sportivi + accessi al fiume + Su entrambe le rive si trovano punti di attracco del vecchio servizio di mobilità pubblica sul Tevere (Ponte Matteotti) + pista ciclabile in riva destra</p> | <p>Fruizione delle sponde fluviali limitata alla sola riva destra (presenza dei circoli sportivi e degrado dell'oasi urbana del WWF)</p> <p>criticità di uso/fruizione delle sponde e degli accessi (problemi di esondazione)</p> <p>Percezione del Tevere negata (presenza delle recinzioni dei circoli sportivi).</p> <p>Pochi accessi al fiume in riva sinistra e comunque in stato di degrado o di abbandono.</p> <p>Presenza di usi urbani impropri in riva destra (parcheggi, ...)</p> <p>Discontinuità dell'ecosistema fluviale in riva sinistra (presenza circoli sportivi)</p> <p>Presenza parcheggi di bus turistici davanti agli accessi all'oasi WWF di fronte al Ministero Marina</p> | <p>Degrado dovuto a usi impropri (discarica/alloggi di senza tetto) nell'oasi urbana del WWF</p> <p>Rischio idraulico R3 in riva sinistra da ponte della Musica a Ponte Risorgimento (problemi per l'incolumità delle persone, danni agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità, interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni al patrimonio ambientale) e rischio idraulico R2 in riva destra e in riva sinistra da Ponte Risorgimento in poi (livello di rischio più basso di R3, tempi di ricorrenza delle esondazioni molto lunghi e onda di piena con impatto meno violento)</p> | <p>Fruizione urbana dell'area naturale protetta ex WWF (recuperata) con possibilità di dare continuità alla rete ecologica (oasi e fascia naturale tra fiume e circoli sportivi)</p> <p>Apertura ad uso pubblico delle sponde verdi tra fiume e circoli sportivi e delle aree dismesse e/o concessioni scadute dei circoli sportivi</p> <p>Ripristino del servizio pubblico di navigazione sul fiume.</p> <p>Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Piazza Maresciallo Giardino).</p> | <p>1) Risanare, valorizzare e tutelare l'ambientale fluviale</p> <p>2) Promuovere rapporti fiume-città (anche visivi) e la fruizione longitudinale e trasversale</p> <p>3) Incrementare nuovi accessi pubblici al fiume e favorire la continuità pubblica della riva sinistra</p> <p>4) Organizzare lo spazio pubblico della quota città in continuità con i nuovi spazi pubblici della quota fiume</p> <p>5) Favorire la navigabilità del fiume</p> <p>6) Riorganizzare morfologicamente e funzionalmente l'ambito di valorizzazione B3</p> <p>7) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PS5: 1) indirizzi procedurali e norme per l'assetto delle aree golenali</p> <p>Da PRG: 1) Indicazioni previste dal PUF e dall'ambito di valorizzazione B3</p> <p>Da UISP: 1) Riqualificazione e fruizione sportiva del corridoio fluviale e attrezzaggio compatibile delle sponde (attracchi, galleggianti, spazi coperti) 2) Ripristino della continuità longitudinale spondale e fluviale e raccordo fra ponti e banchine</p> <p>Da Mare Vivo: 1) Laboratorio sul Tevere per scuole</p> <p>Da Associazioni e Comitati quartiere: 1) riqualificazione dell'area sotto il Ponte della Musica e tra Ponte Matteotti e Ponte Risorgimento (Agenda Tevere onlus: AMuSe e Cittadinanza attiva Flaminio)</p> <p>Da WWF: (da ponte Matteotti a Risorgimento) Monumento naturale</p> | <p>1) Messa in sicurezza e valorizzazione dell'oasi del WWF con organizzazione di attività didattico-ambientali</p> <p>2) Garantire la percezione visiva del fiume</p> <p>3) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi (banchina con percorso ciclo-pedonale e varchi di accesso al fiume tra i circoli in riva sinistra)</p> <p>4) Pianificare una manutenzione ordinaria e coinvolgere i circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione</p> <p>5) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale (recupero dell'attracco presso Ponte Risorgimento)</p> <p>6) Ridefinire con i cittadini gli interventi previsti per l'atterraggio del Ponte della Musica</p> <p>7) Coinvolgere le associazioni locali nella organizzazione di "passeggiate" sul e lungo il fiume</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7</p> |

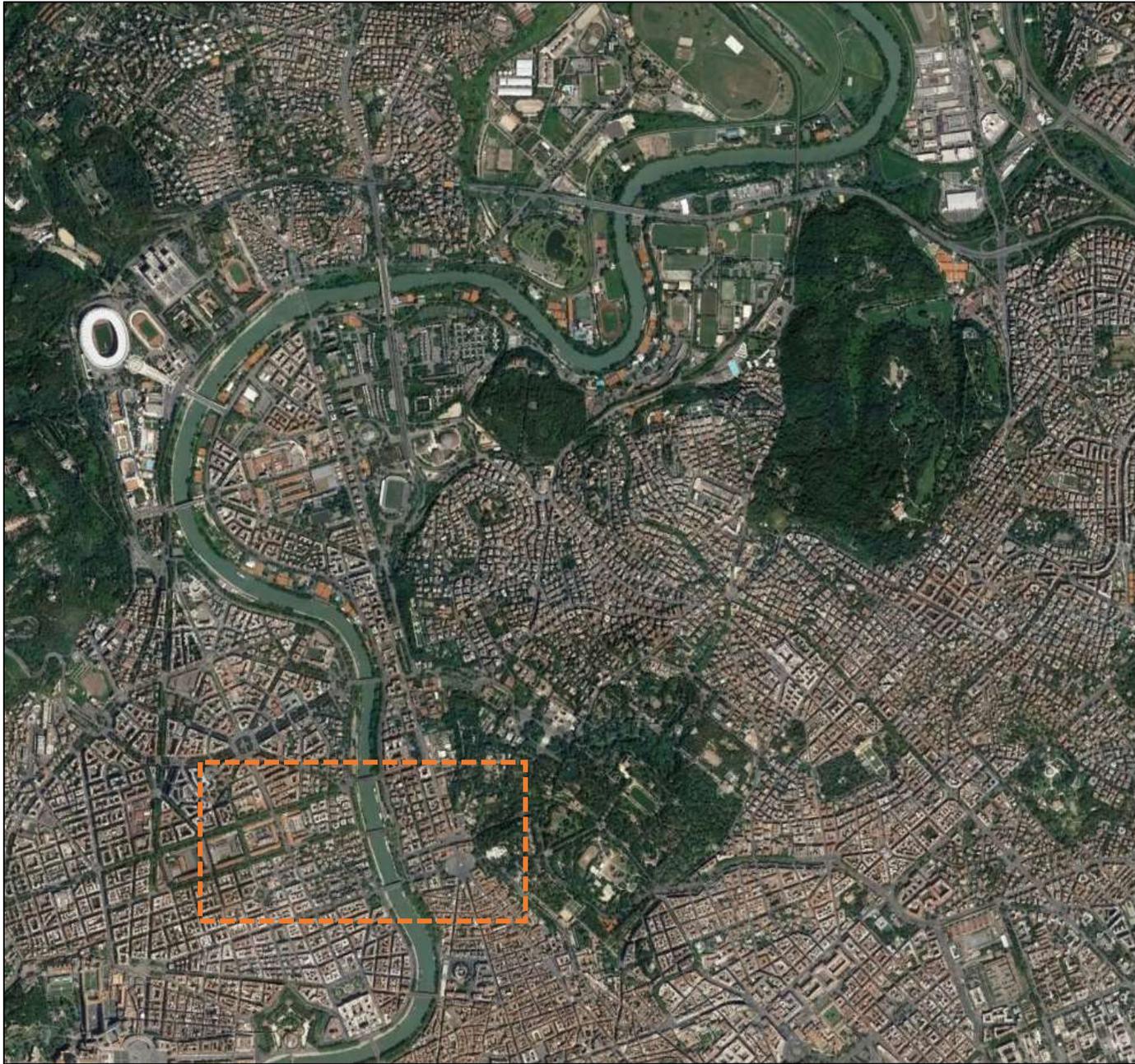


(fonte Google Earth 2018)

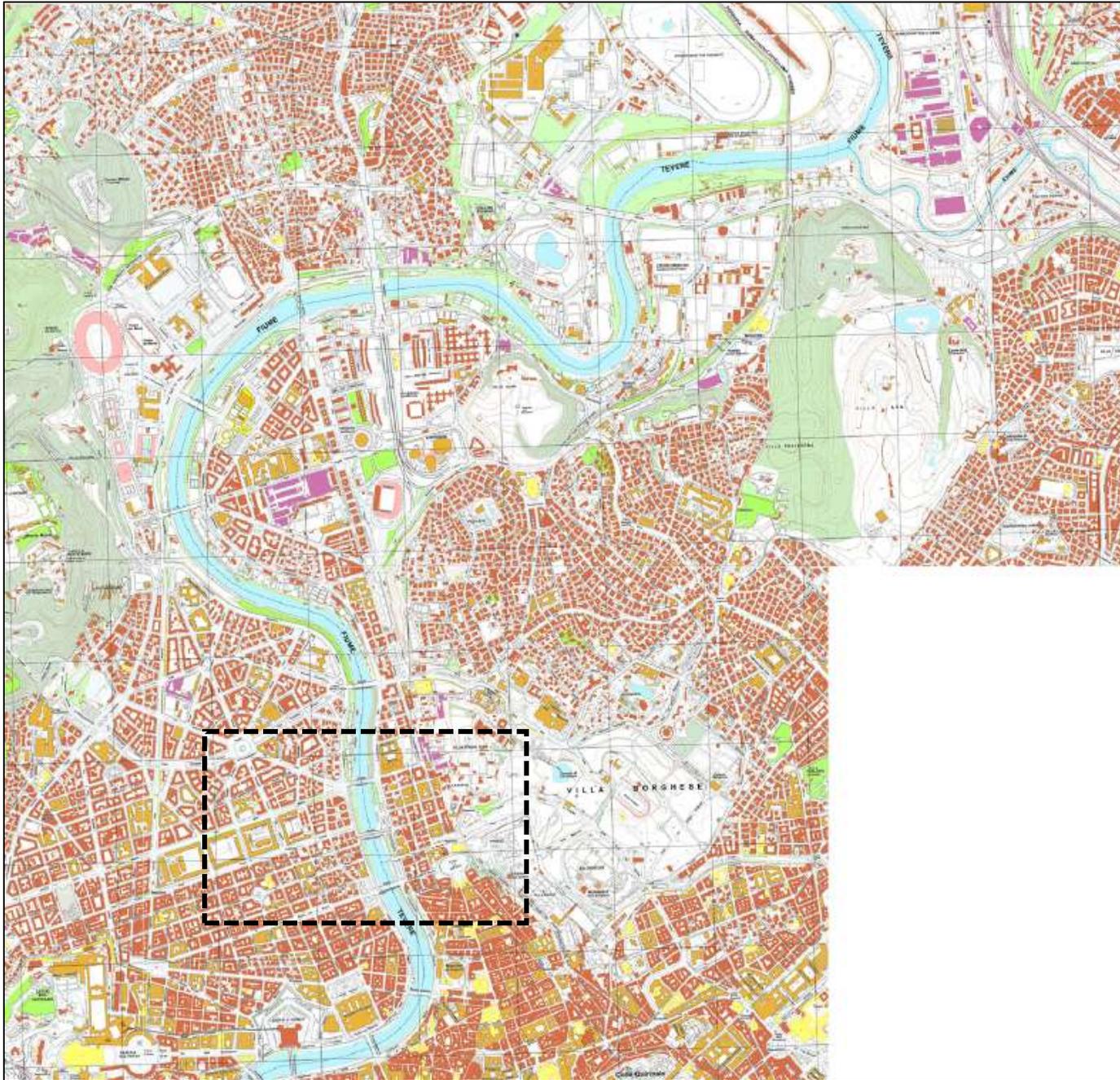


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---|--|--|--|--|--|--|--|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMA-TICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il fiume si muove nella città storica (tra Prati e Flaminio) e presenta due rive a caratteri simili. Lungo la riva destra, tra Ponte Matteotti e Ponte Nenni, a un breve tratto di sponda naturale segue la pista ciclabile su golena rivestita e la scarpata del muraglione; dopo Ponte Nenni la sponda naturale è sostituita dalla banchina pavimentata. Lungotevere Michelangelo (con grandi alberature) corre interrato e tangente al quartiere Prati fino a piazza della Libertà, dove un tratto scoperto è utilizzato a parcheggio e il resto dopo un breve tratto in quota passa sotto via Cola Di Rienzo. Lungo la riva sinistra, da Ponte Matteotti iniziano i muraglioni con accessi pedonali (scale). La golena è rivestita e, a ridosso di Ponte Matteotti, presenta attracchi per i galleggianti dei VVFF e, di Ponte Nenni, di fronte all'accesso monumentale (pedonale e carrabile) dello Scalo de Pinedo attracchi per i galleggianti di Mare Vivo, i circoli canottieri e un ristorante sul fiume. Tangente al quartiere Flaminio, da Ponte Regina Margherita a Ponte Nenni Lungotevere Arnaldo da Brescia (alberato) corre in superficie/interrato (area abbandonata). Sotto Ponte Regina Margherita gli attracchi dell'ex servizio di navigabilità pubblica e lo storico galleggiante Reale Circolo Canottieri Tevere Remo.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio e da funzioni urbane attrattive</p> <p>Acqua + accessi al fiume + attracchi del vecchio servizio di navigazione pubblica e dei galleggianti presenti fra Ponte Matteotti e Ponte Regina Margherita + pista ciclabile in riva destra + vicinanza nodo di scambio metropolitana, ferrovia, tram a piazzale Flaminio e metropolitana, bus, tram a via Lepanto/viale Giulio Cesare/Viale delle Milizie</p> | <p>Vista del fiume negata da Ponte Pietro Nenni dalle barriere protettive in stato di degrado della linea metropolitana che corre sul ponte.</p> <p>Area di cantiere inutilizzata e in stato di abbandono sul Lungotevere Arnaldo da Brescia</p> <p>Tratto di Lungotevere Michelangelo abbandonato a ridosso di una sorta di terrazza sul Tevere adiacente a piazza della Libertà, usato come parcheggio</p> <p>Uso improprio dello Scalo De Pinedo in riva sinistra (parcheggi per persone che lavorano negli uffici di Lungotevere e - di sera- per il ristorante sul fiume)</p> | <p>Degrado urbano lungo le banchine e nei fornici dei ponti (dimora di senza tetto e piccole discariche).</p> <p>Rischio idraulico R2. (livello di rischio più basso di R3), in riva sinistra e in riva destra, con criticità di uso/fruizione delle sponde e degli accessi (PSS)</p> | <p>Fruizione urbana attraverso il ripristino del servizio pubblico di navigazione sul fiume e l'ingresso al centro storico (piazza del Popolo)</p> <p>Accessi al fiume di cui uno monumentale (scalo de Pinedo)</p> <p>Pista ciclabile lungo la sponda destra</p> <p>Presenza di un ambito di valorizzazione di PRG (Caserme viale Giulio Cesare e viale della Milizie).</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume e la città</p> <p>2) Riquilificare e valorizzare le banchine ed i fornici dei ponti</p> <p>3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume e prevedere una rete ciclabile e pedonale sicura in riva sinistra per la continuità della fruizione longitudinale del fiume</p> <p>4) Valorizzare lo spazio lungo fiume con usi ludico-ricreativi aperti a diverse fasce di età e diversi tipi di utenza</p> <p>5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PS5 e PAI: 1) Norme per l'assetto spondale</p> <p>Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambito di valorizzazione Caserme)</p> <p>Da UISP: 1) ripristino della continuità delle banchine, 2) fruizione prospettica della città dal fiume (canoa) 3) predisporre iniziative periodiche di navigabilità leggera e passeggiate spondali (pedonali e ciclabili: progetto le vie del fiume)</p> <p>Da Mare Vivo: laboratorio di educazione ambientale "La Casa del fiume Tevere" ormeggiato allo Scalo de Pinedo</p> <p>Da Comitato di quartiere: illuminazione e riqualificazione delle sponde del Tevere e della pista ciclabile (CdQ Amici della Vittoria)</p> | <p>1) Pianificare la manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale</p> <p>2) Promuovere il coinvolgimento di centri e circoli sportivi per che la cura del tratto di banchina antistante la loro concessione ai fini di migliorare e riqualificare gli accessi alle sponde e loro fruizione e</p> <p>3) Coinvolgere le associazioni locali nelle iniziative socio-culturali per ritrovare il rapporto fiume città ("navigare" sul fiume o passeggiate lungo le sue sponde)</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> <p>Acea</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |



(fonte Google Earth 2018)



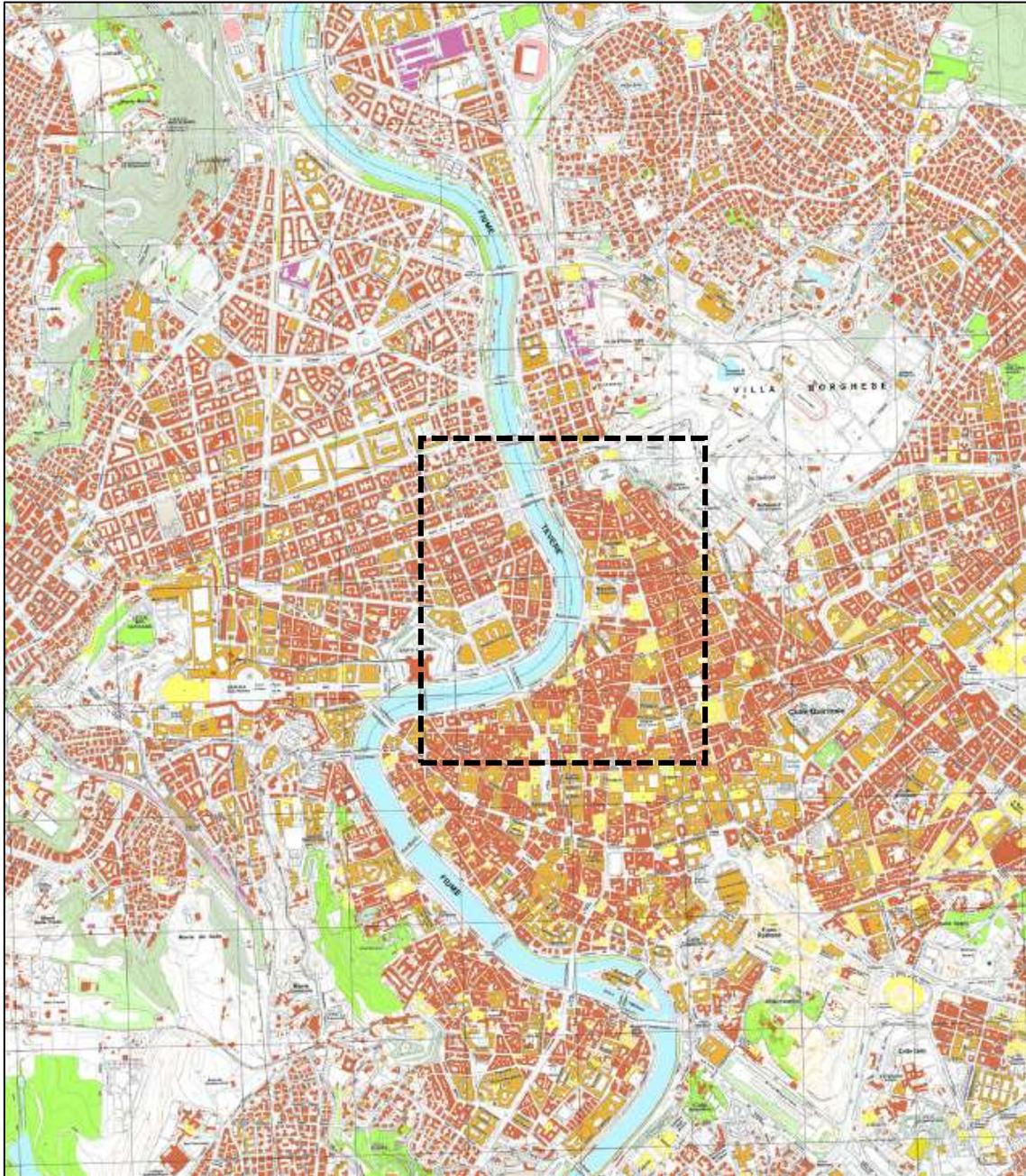
(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione
RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO:

| Da Ponte Regina Margherita a Ponte Umberto I | TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|---|--|---|--|--|---|--|
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTE Fiume-Città | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il fiume attraversa la città tra Prati e Campo Marzio (aree con intense attività turistiche, culturali e commerciali) Caratteristica la Passeggiata di Ripetta che costeggia Lungotevere in Augusta prossimo all'Ara Pacis, in riva sinistra. I ponti Regina Margherita e Cavour connettono trasversalmente le due parti di città separate dal fiume. Il collegamento longitudinale avviene tramite il Lungotevere dei Mellini e Lungotevere in Augusta. Le sponde sono caratterizzate per tutto il tratto dagli alti muraglioni degli argini, con banchine pavimentate su entrambe i lati, da accessi solo parzialmente praticabili, diverse discese di servizio. I parapetti sono costituiti da muri continui. Sono presenti sulle sponde galleggianti e barconi (attività di ristorazione, sportive, ricreative) e al contorno spazi pubblici di rilevanza urbana</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio e da funzioni urbane attrattive (poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici e spazi pubblici di rilevanza urbana) a ridosso del Tevere</p> <p>Acqua + fauna + vegetazione (ecotono e corridoio ecologico); aree verdi urbane (Piazza Cavour);</p> <p>Filari di alberi su Lungotevere;</p> <p>Stazioni metro A</p> <p>Percorso ciclopedonale sulla banchina di destra</p> <p>In prossimità dell'Ara Pacis; attività commerciali su barconi lungo le sponde (ricreazione-sport-ristoro)</p> | <p>Spazi aperti in condizioni critiche o di labilità (piazza della Libertà e Piazza Augusto Imperatore);</p> <p>Intenso traffico sui Lungotevere</p> <p>Accessi alle banchine insufficienti e inadeguati</p> <p>Scarso rapporto visivo tra fiume e città</p> <p>Banchine con pavimentazione dissestata, presenza di buchi, voragini, griglie di scarico acque e interruzioni</p> <p>Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro</p> <p>Presenza non organizzata di galleggianti e barche (bar ristoranti circoli)</p> <p>Interruzione marciapiede riva sinistra all'altezza Ara Pacis (presenza residuo di draga)</p> | <p>Copertura delle banchine dal fango dopo le piene</p> <p>Manutenzione insufficiente</p> <p>Eccessiva pressione antropica</p> | <p>Fruizione urbana: riqualificazione degli spazi aperti (Piazza della Libertà) con valorizzazione dei poli culturali, emergenze architettoniche, beni storico-archeologici e e preesistenze monumentali e riconnessione pedonale (Passeggiata Ripetta);</p> <p>Presenza di banchine e attracchi esistenti del servizio pubblico di navigazione sul fiume e possibilità di inserimento di stazioni fluviali in corrispondenza delle attività di cultura e ristoro prossime a passeggiata di Ripetta e ai luoghi di offerta di artigianato commercio e ristoro (riva destra)</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume, le emergenze architettoniche al contorno e la città intervenendo su parapetti, ponti e scale</p> <p>2) Riqualificare e valorizzare le banchine ed i fornici dei ponti</p> <p>3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume e prevedere una rete ciclabile e pedonale sicura in riva sinistra per la continuità della fruizione longitudinale</p> <p>4) Limitare il traffico sui Lungotevere</p> <p>4) Valorizzare gli spazi aperti e la riconnessione pedonale delle emergenze architettoniche e culturali intorno al fiume.</p> <p>5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PRG: 1) Proposte Ambito di programmazione Strategica Tevere-settore centrale</p> <p>Da PS5: 1) Messa in sicurezza, riqualificazione ambientale delle sponde; 2) Potenziamento attrezzature tempo libero e sport; 3) Organizzazione navigabilità e piste ciclopedonali</p> <p>Da UISP: 1) Riqualificazione e fruizione sportiva del corridoio fluviale e attrezzaggio compatibile delle sponde (attracchi, galleggianti, spazi coperti) 2) Ripristino sotto Ara Pacis della continuità longitudinale spondale riva sinistra</p> <p>Da Mare Vivo: 1) Laboratorio sul Tevere per scuole</p> <p>Da ASD Roma Acquavventura 1) City Rafting progetto Capitale (Ponte Duca d'Aosta Ponte Principe Amedeo</p> | <p>1) Pianificare una manutenzione ordinaria efficiente delle sponde e coinvolgere i circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione</p> <p>2) Garantire la percezione visiva del fiume intervenendo sugli elementi degli argini</p> <p>3) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale</p> <p>4) Coinvolgere le associazioni locali nella organizzazione di "passeggiate" sul e lungo il fiume</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7</p> |



(fonte Google Earth 2018)

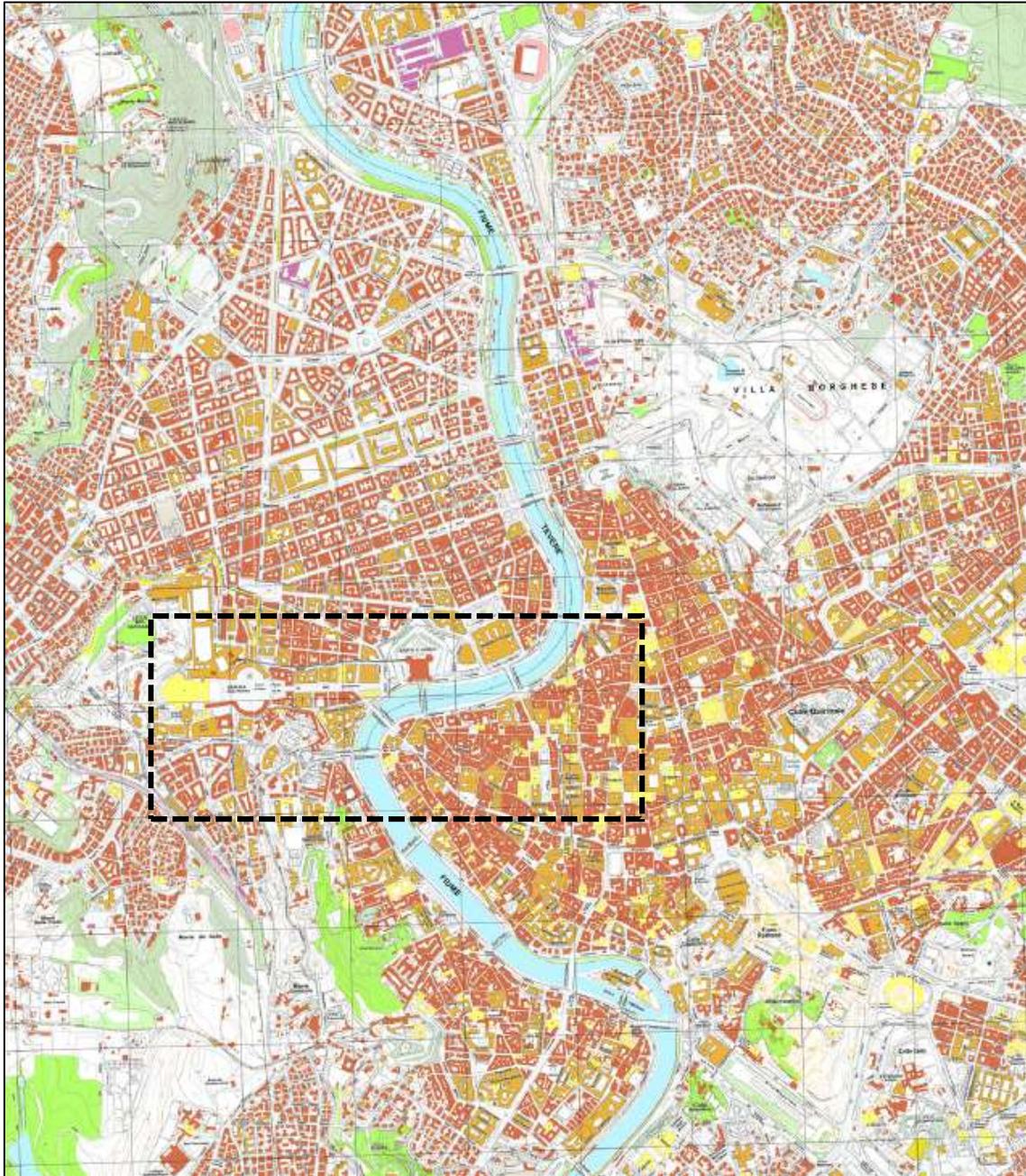


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| Da Ponte Umberto I a Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta | TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|--|---|--|--|---|--|
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il fiume attraversa il centro storico caratterizzato in questo tratto dalle presenze di Borgo e San Pietro, in riva destra e del Quartiere Rinascimento in riva sinistra in cui poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici, spazi pubblici di rilevanza urbana alimentano attività turistiche e commerciali. Lo sventramento previsto dal PR del '31, non completato ha prodotto un vuoto urbano (la Moretta), incoerente con la qualità del contesto. I collegamenti trasversali carrabili sono svolti da ponte Umberto e ponte Vittorio Emanuele, quello pedonale dal monumentale Ponte Sant'Angelo. In riva sinistra i collegamenti longitudinali sono su Lungotevere Castello e Lungotevere in Sassia, e sulla destra su Lungotevere degli Altoviti e dei Fiorentini. Lungo le sponde per tutto il tratto ci sono alti muraglioni continui e accessi diretti al fiume e alla banchina pavimentata.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio e da funzioni urbane attrattive</p> <p>Resti del ponte neroniano affiorano sotto Ponte Vittorio</p> <p>Acqua + fauna + vegetazione (ecotono e corridoio ecologico)</p> <p>Filari di alberi caratterizzanti i Lungotevere</p> <p>Visuali aperte (anche se limitate)</p> <p>Area pedonale di Castel Sant'Angelo in connessione con il centro antico</p> <p>Percorso ciclopedonale continuo sulla banchina di destra</p> | <p>Spazi aperti che necessitano di riconfigurazione (Via Acciaiuoli – Via di Paola e via dell'Oro, Lungotevere Castello -viale Cardinale dell'Acqua)</p> <p>Scarso rapporto visivo tra fiume e città per la presenza dei muraglioni con parapetti alti</p> <p>Intenso traffico sul lungotevere riva sinistra</p> <p>Accessi alle banchine insufficienti e inadeguati</p> <p>Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro</p> <p>Mancanza di manutenzione banchine (con pavimentazione dissestata, presenza di buchi e voragini)</p> | <p>Copertura delle banchine dal fango dopo le piene</p> | <p>Ambito di valorizzazione del PRG (lungotevere dei Fiorentini- Corso Vittorio)</p> <p>Spazi aperti da riprogettare (Via Acciaiuoli -Via di Paola e via dell'Oro, Lungotevere Castello - viale Cardinale dell'Acqua)</p> <p>Previsione di una stazione metropolitana C presso Castel S. Angelo</p> <p>Poli culturali, emergenze architettoniche e beni storico-archeologici, spazi pubblici di rilevanza urbana ed aree caratterizzate da intense attività turistiche e commerciali</p> <p>Fruizione urbana e turistico-sportiva: accesso al fiume e nuove relazioni visuali tra il fiume e le emergenze presenti al contorno e tra il fiume e la città con interventi su parapetti, ponti, scale e recupero navigazione fluviale utilizzando banchine e attracchi esistenti</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume e le emergenze architettoniche al contorno e la città</p> <p>2) Riquilificare e valorizzare le banchine e incrementare gli accessi;</p> <p>3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume e prevedere una rete ciclo-pedonale in riva sinistra</p> <p>4) Limitare il traffico sui Lungotevere</p> <p>5) Valorizzare gli spazi aperti intorno al fiume e promuovere attività culturali di rivitalizzazione delle banchine</p> <p>6) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PRG: 1) Recupero del rapporto fra Castel Sant'Angelo-e il fiume e recupero delle tracce bastionali 2) Ambito di Valorizzazione (soluzione vuoto urbano: scalo collegato fermata linea metro C)</p> <p>Da PS5: 1) Norme per l'assetto spondale 2) Messa in sicurezza, delle sponde 3) Riquilificazione ambientale 4) Ripristino della navigabilità pubblica</p> <p>Da UISP: 1) fruizione prospettica della città dal fiume (canao) 2) Fruizione sportiva del corridoio fluviale e attrezzaggio compatibile delle sponde (attracchi, galleggianti, spazi coperti) 3) Ripristino della continuità longitudinale spondale e fluviale e raccordo fra ponti e banchine</p> <p>Da Mare Vivo: 1) Laboratorio sul Tevere per le scuole</p> | <p>1) Pianificare una manutenzione ordinaria efficiente, anche coinvolgendo i privati (concessionari delle sponde) nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione</p> <p>2) Garantire la percezione visiva del fiume intervenendo sugli elementi degli argini</p> <p>3) Ripristinare un servizio pubblico di navigazione fluviale</p> <p>4) Coinvolgere le associazioni locali nella organizzazione di "passeggiate" sul e lungo il fiume per conoscere il Tevere e scoprire la città da un altro punto di vista</p> <p>Regolamentare le attività commerciali su lato sinistro (cultura-ristoro)</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 2 4 5 6 7</p> |



(fonte Google Earth 2018)

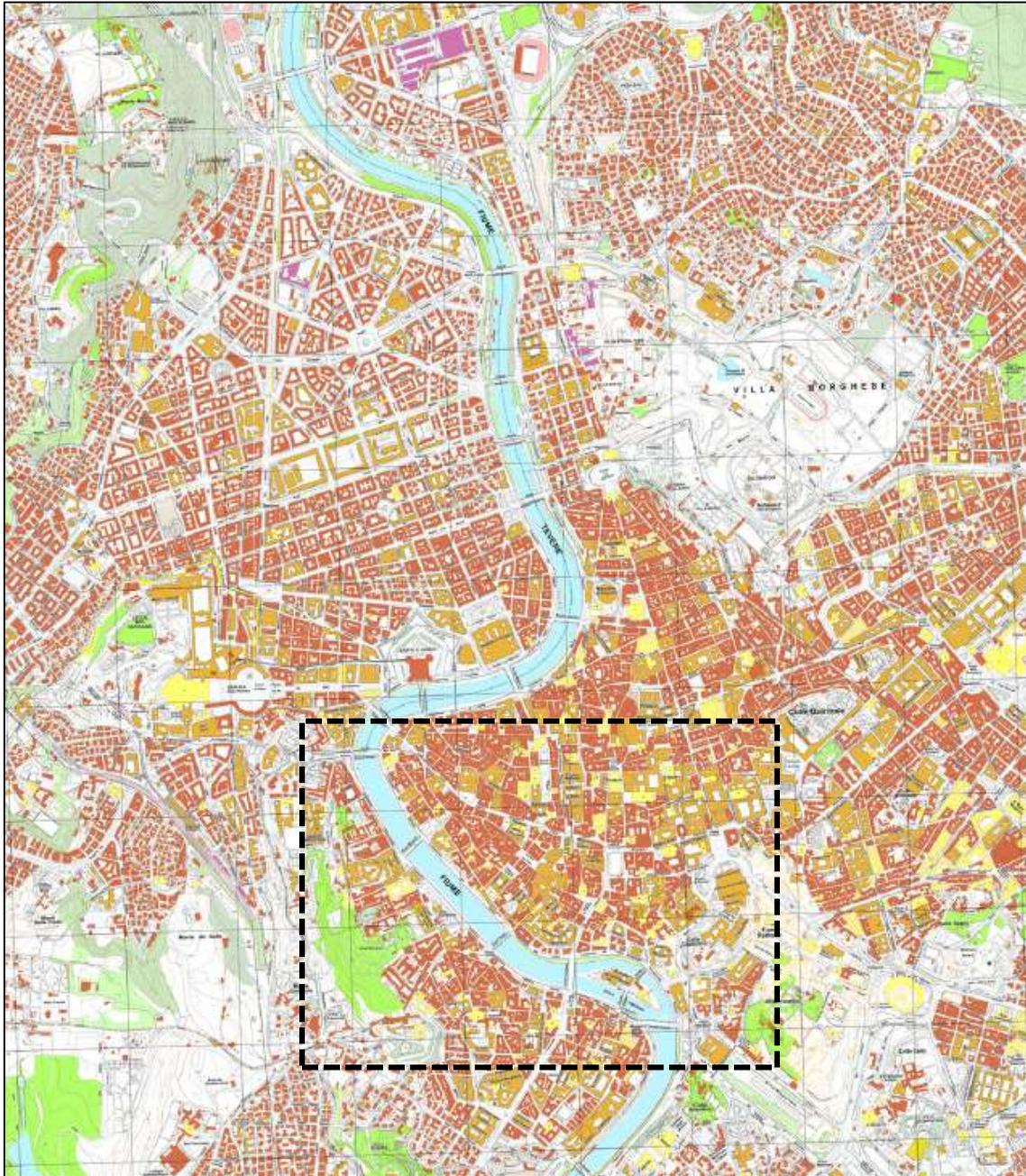


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---|--|--|---|--|--|---|---|
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Da Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta a Ponte Palatino (Isola Tiberina</p> <p>Il fiume attraversa il centro storico (in riva destra Trastevere e in riva sinistra Rioni Ponte, Regola, Sant'Angelo) e numerosi spazi pubblici di rilevanza urbana. Quattro ponti carrabili (Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, Ponte Mazzini, Ponte Garibaldi e Ponte Palatino) e tre pedonali (Ponte Sisto da Trastevere al rione Regola e i Ponti Cestio e Fabricio tra l'isola Tiberina e le due sponde di Trastevere e del Ghetto) consentono il passaggio trasversale. Il passaggio longitudinale, da San Pietro a Trastevere e oltre, è assicurato in riva destra dai Lungotevere Gianicolense, della Farnesina e Sanzio e in riva sinistra, da Corso Vittorio a Bocca della Verità, dai Lungotevere Sangallo, dei Tebaldi, dei Vallati e de' Cenci. Le sponde per tutto il tratto sono caratterizzate dagli alti muraglioni degli argini con banchine su entrambe i lati e parapetti dei muraglioni costituiti da muri continui. Diversi sono gli accessi diretti e numerose le discese al fiume e alla banchina, ma scarsamente fruibili (poco sicuri e poco puliti). Impareggiabili le visuali dal fiume e sul fiume.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città storica caratterizzato e qualificato da poli culturali, emergenze architettoniche, beni storico-archeologici e attività turistiche, commerciali e ricreative (Gianicolo; Orto Botanico; Regina Coeli, Isola Tiberina e discesa al fiume; Chiesa Nuova; via Giulia, Ghetto, Teatro di Marcello; Fori Romani; Ponti di epoca romana, ...)</p> <p>Acqua + fauna +vegetazione (ecotono e corridoio ecologico)</p> <p>Filari alberi che caratterizzano i Lungotevere</p> <p>Numerosi tracciati pedonali di connessione con il Gianicolo</p> <p>Percorso ciclopedonale continuo sulla banchina di destra; ...</p> | <p>Manufatti che determinano interruzione della continuità fluviale e spondale</p> <p>Manutenzione insufficiente dell'alveo e delle sponde e situazioni di incuria e degrado sotto i ponti per la presenza di relitti lasciati dalle piene e sulle banchine per il fango residuo dopo le piene</p> <p>Rapporto visivo tra fiume e città difficile quando il muro del parapetto si alza</p> <p>Intenso traffico sui Lungotevere di sinistra</p> <p>Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro</p> <p>Crollo della "soglia mobile" di Ponte Garibaldi (per il deflusso equilibrato delle acque) mai ripristinata</p> | <p>Inibizione della frequentazione e fruizione nei punti dove manca illuminazione e pulizia (ostacoli e dissesti)</p> | <p>Ambito di programmazione Strategica Tevere centro del PRG: Trasversale di connessione Gianicolo Chiesa Nuova (da Regina Coeli alla Moretta) con la risalita dei rilievi collinari del Gianicolo fino a Monteverde e alle risorse storico-ambientali di margine</p> <p>Spazi aperti da riprogettare come 'piazze'</p> <p>Adeguamento e incremento degli accessi (discese, scale) al fiume per la fruizione urbana e turistico-sportiva</p> <p>Promozione di un sistema integrato di nuove funzioni con riferimento alle risorse presenti al contorno per la fruizione urbana</p> <p>Attività commerciali sui Lungotevere riva sinistra e destra (cultura-ristoro).</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici tra il fiume e le emergenze architettoniche al contorno e la città intervenendo sugli elementi degli argini</p> <p>2) Riquilibrare e valorizzare le banchine ed i fornici dei ponti</p> <p>3) Ripristinare la navigabilità pubblica del fiume, favorire la fruizione sportiva (canoe e rafting) e prevedere una rete ciclabile e pedonale sicura in riva sinistra per la continuità della fruizione longitudinale del fiume</p> <p>4) Limitare il traffico sui Lungotevere</p> <p>4) Valorizzare gli spazi aperti e riconnettere le emergenze architettoniche archeologiche e culturali intorno al fiume con percorsi pedonali.</p> <p>5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PRG: 1) indicazioni dell'APS Tevere centro (Trasversale Gianicolo-Chiesa Nuova)</p> <p>Da PS5: 1) Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale spondale; potenziamento delle attrezzature per tempo libero e sport, selezione e recupero degli attracchi, galleggianti e spazi coperti compatibili</p> <p>Da UISP: 1) Ponte Cestio: progetto d'impianto sulle rapide per maggiore fruibilità 2) Ponte Fabricio: modifica del fondo della rapida 3) Fruizione sportiva di canoe e rafting con ripristino "soglia mobile" con scivolo</p> <p>Da Agenda Tevere e Associazione Isola Tiberina: 1) Progetto Cantiere Isola Tiberina</p> <p>Da Tevereterno: 1) Progetto Piazza Tevere per promuovere eventi artistici tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto</p> | <p>1) Pianificare una manutenzione ordinaria efficiente e coinvolgere i circoli sportivi nella cura del tratto di banchina antistante la loro concessione</p> <p>2) Garantire la percezione visiva del fiume e incrementare nuove relazioni visuali tra il fiume e la città con interventi sugli elementi degli argini (parapetti, ponti, scale)</p> <p>3) Lavorare sul fondo delle rapide dei Ponti Fabricio e Cestio per attività sportive</p> <p>4) Ripristinare gli attracchi del servizio pubblico di navigazione</p> <p>5) Riquilibrare la banchina sinistra e utilizzare la banchina di destra, per attività artistiche e pubbliche (esterne a TeverExpo)</p> <p>6) Coinvolgere le associazioni locali nelle proposte di trasformazione sostenibile</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |



(fonte Google Earth 2018)

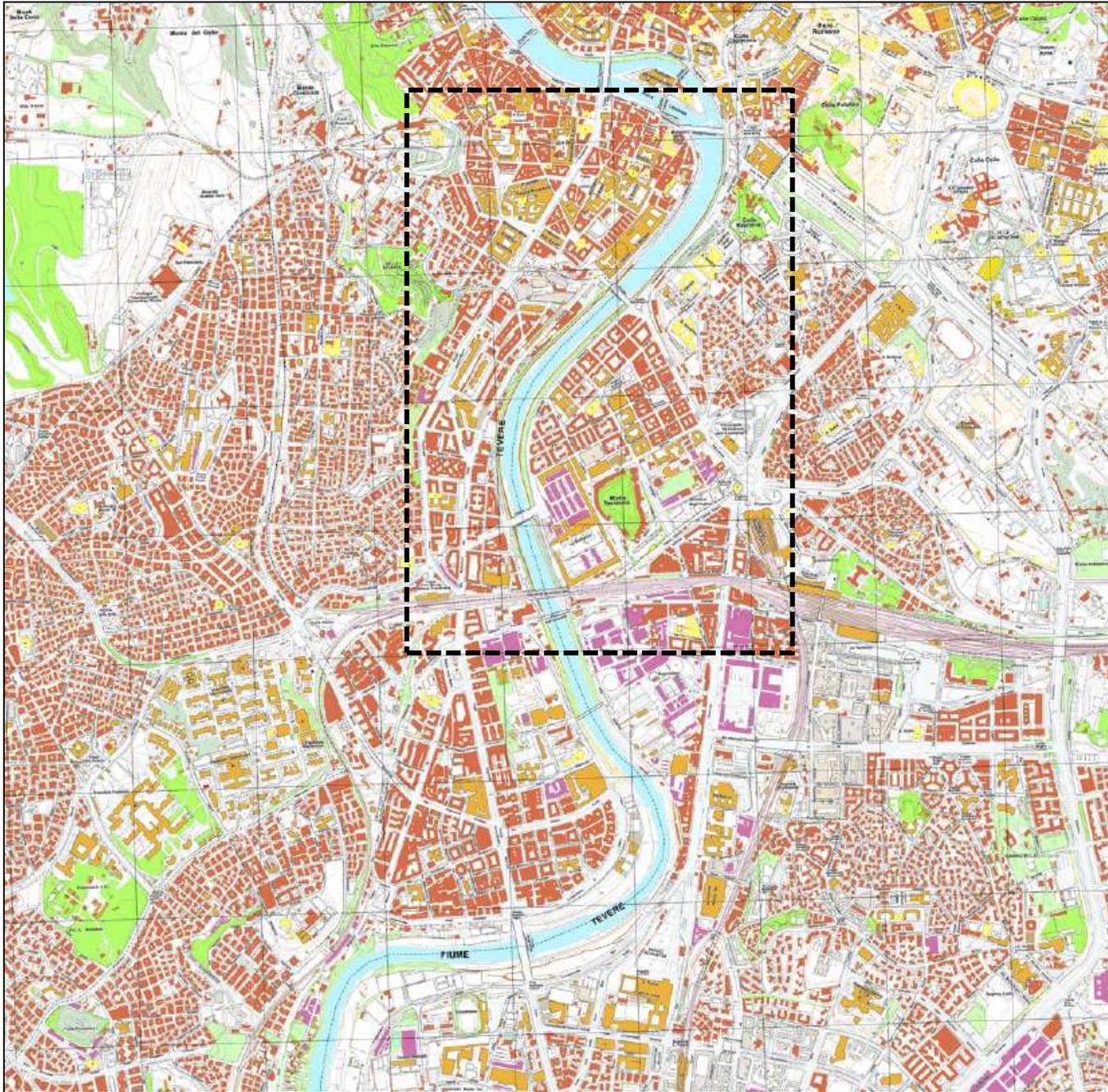


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|--|---|--|---|--|---|--|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il fiume passa attraverso un'area urbana consolidata, caratterizzata da quartieri del centro storico, Trastevere in riva destra, Aventino e Testaccio in riva sinistra; in ambo le rive si trovano significative presenze storico-archeologiche rilievi altimetrici, aree industriali dismesse e importanti attrezzature di servizio. Dopo Ponte Sublicio il paesaggio fluviale cambia: i muraglioni in muratura dei Lungotevere di Ripa Grande (riva destra) e Aventino (riva sinistra) cedono il posto ad argini in terra sia a golena singola che doppia, con ricca vegetazione ripariale; vi è presenza di diversi accessi al fiume, e della pista ciclabile in riva destra, mentre sotto al Mattatoio e al Ponte Ferroviario, è presente un'ampia area naturale. Nel tratto compreso tra Ponte Garibaldi e Ponte Sublicio) l'ampia banchina consente in estate la manifestazione del TeverExpo.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città storica caratterizzato da attrezzature di servizio, da funzioni urbane e emergenze storico-archeologiche attrattive (area Circo Massimo e quartieri Trastevere e Testaccio) e infrastrutture per la mobilità, (Stazioni FFSS Trastevere e Ostiense; Stazione Piramide: Ostia Lido e metro B)</p> <p>Acqua + fauna +vegetazione ripariale + attracco del vecchio servizio di navigazione pubblica + pista ciclabile in riva destra + numerosi accessi al fiume con banchina libera in riva destra</p> <p>Filari di alberi su Lungotevere</p> <p>Sponda verde sotto Mattatoio e Ponte Ferroviario</p> | <p>Assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro</p> <p>Banchine con pavimentazione disestata e mancanza di manutenzione nel tratto non destinato a TeverExpo</p> <p>Degrado locale della ricca vegetazione ripariale</p> <p>Marciapiedi dei Lungotevere ed accessi al fiume in stato di abbandono</p> <p>Mancanza di accessi pubblici e sicuri al fiume nella parte terminale del tratto</p> | <p>Degrado urbano nei forni dei ponti e lungo le banchine (soprattutto nella parte terminale del tratto), copertura delle banchine dal fango dopo le piene e dai resti organici della vegetazione</p> <p>Manutenzione insufficiente del verde ripariale.</p> | <p>Fruizione urbana: - presenza di banchina pavimentata in riva destra (già utilizzata per TeverExpo) e di ampia banchina in riva sinistra fino a Ponte Testaccio - uso di Piazza della Bocca della Verità come punto ingresso al centro storico e all'area archeologica - uso dell'area dell'ex Arsenale Pontificio con scalo su fiume - uso delle viste privilegiate sul Tevere da Monte dei Cocci</p> <p>- connessione trasversale tra la sponda verde sotto Ponte Ferroviario con il parco di Viale del Campo Boario e il Monte dei Cocci, attraverso un'area dismessa del Mattatoio - pista ciclabile in riva destra</p> <p>Presenza di ambiti di valorizzazione PRG (Pendici Aventino, Porta Portese- Arsenale Pontificio, via Ettore Rolli, Stazione Trastevere, Ponte dell'industria-via Ostiense)</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città</p> <p>2) Ricomporre le relazioni con le aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione</p> <p>3a) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali</p> <p>3b) Ripristinare il servizio di navigabilità sul fiume e organizzare una rete ciclabile in riva sinistra</p> <p>4) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale degli ambiti di valorizzazione</p> <p>Da UISP: 1) Ripristino della continuità longitudinale spondale e fluviale e raccordo fra ponti e banchine</p> <p>Da Associazioni, Comitati di quartiere: 1) riqualificazione area collegamento Lungotevere Portuense-sponda fiume (CdQ Voce di Porta Portese) 2) Progetto sede Quadriennale di Roma dentro l'Arsenale Pontificio (MIBAC e Fondazione Quadriennale) 3) progetto Museo del Tevere dentro l'Arsenale Pontificio (Associazione Museo del Tevere) 4) progetto cantiere di Riva de Cocci (Agenda Tevere Villaggio Globale e Città Altra Economia)</p> | <p>1) Garantire una connessione tra la sponda verde sotto Ponte Ferroviario con il parco di Viale del Campo Boario e il Monte dei Cocci</p> <p>2) Riqualificare la banchina sinistra e utilizzare totalmente la banchina di destra, per attività artistiche e pubbliche (esterne a TeverExpo)</p> <p>3) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale nella parte terminale del tratto</p> <p>4) Riqualificare accessi al fiume e lavorare per fruibilità della sponda verde sotto Mattatoio</p> <p>5) Utilizzare le aree del Mattatoio ed ex Arsenale Pontificio per attività culturali e spazi polifunzionali</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 2 3 4 5 6 7</p> |

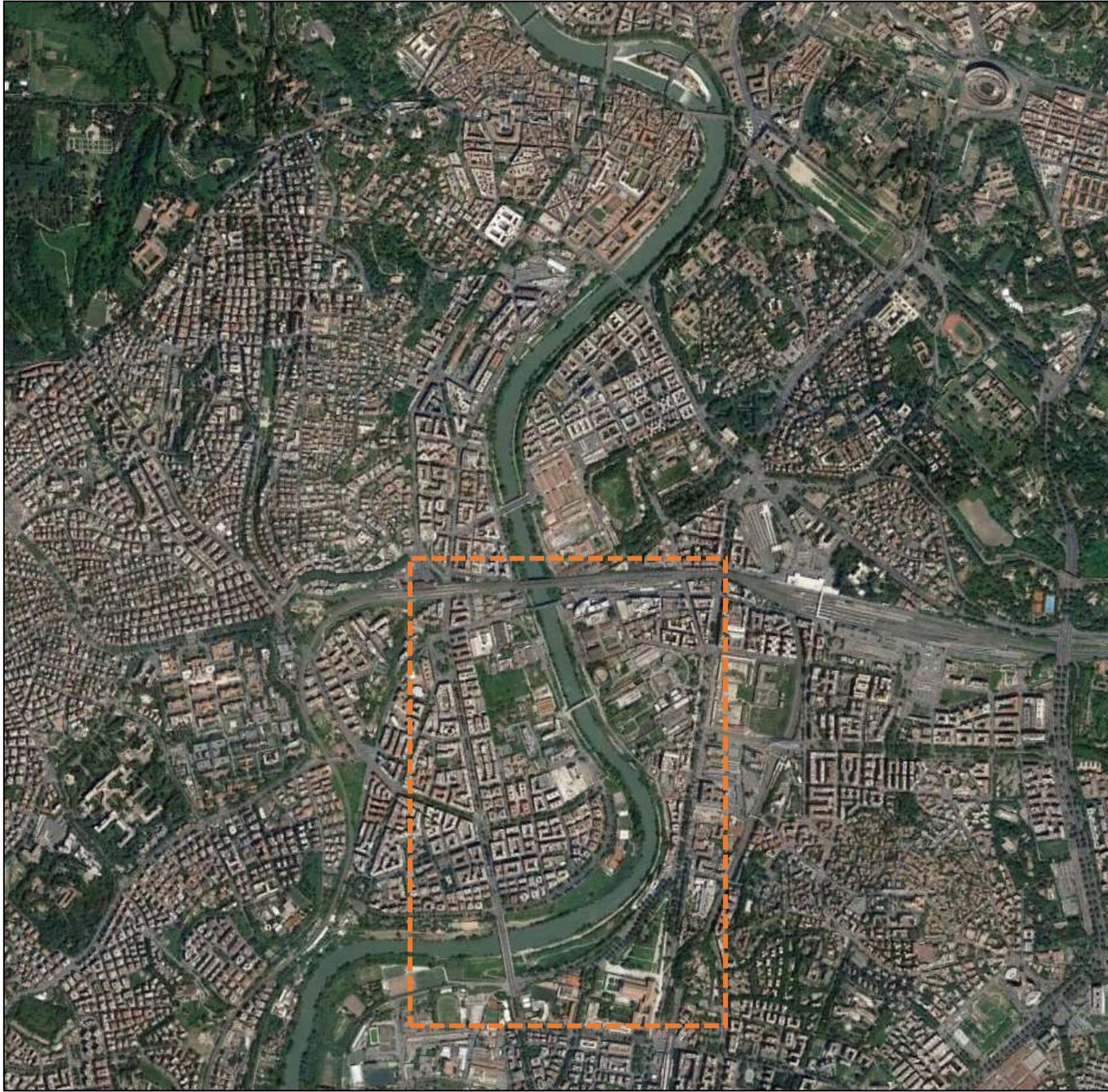


(fonte Google Earth 2018)

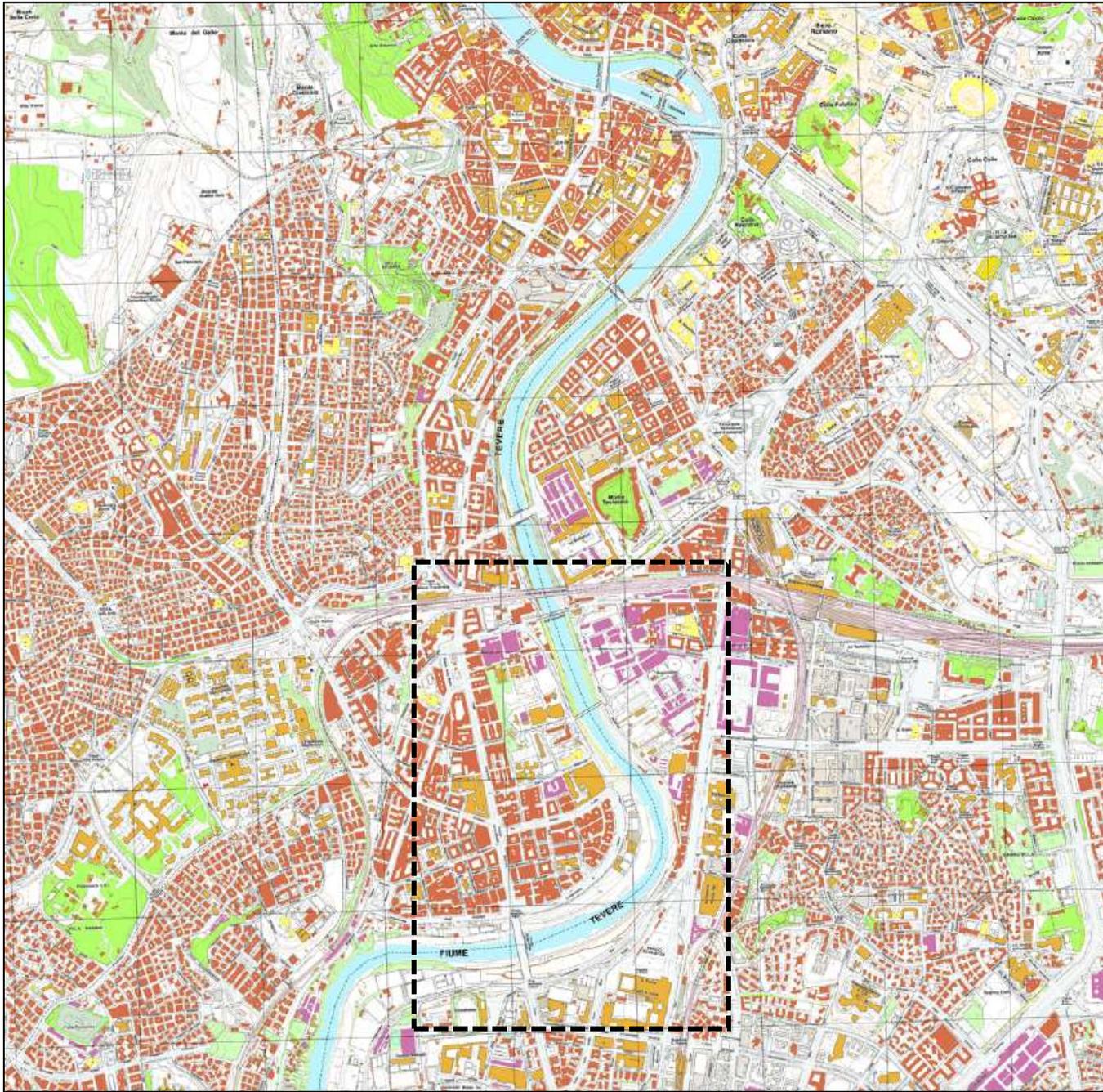


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014))

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|--|--|--|---|---|---|---|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il fiume passa attraverso un'area urbana caratterizzata, in sponda destra, dalla presenza del quartiere Marconi, con un'ampia area verde a ridosso del fiume. Lungo la riva destra continua la pista ciclabile, che risale e continua sul Lungotevere Gassman. La golena singola rimane larga sulle due sponde fino a Ponte Marconi, dove si trovano ampie aree naturalizzate, con pochi accessi pubblici e sicuri al fiume, spesso bloccati da discariche o da folta vegetazione. caratterizzano la riva sinistra aree industriali dismesse (comprese fra Via Ostiense, la sponda sinistra e il complesso della Basilica di San Paolo, con il parco Schuster), un grande impianto sportivo e consistenti presenze di bosco ripariale, parzialmente degradato, sempre in riva sinistra, sotto Lungotevere San Paolo, un lungo tratto di banchina è pavimentato e presenta un punto per accessi delle barche al fiume (rampa in acqua sotto Ponte Marconi).</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città consolidata caratterizzato da attrezzature per la mobilità (stazione FFSS Ostiense e metro Garbatella), poli funzionali (Casa della Città, cantiere del polo amministrativo Campidoglio 2) e (in riva sinistra) da funzioni urbane attrattive (Eataly) o di servizio (Accademia VVFF e Istituto Superiore Antincendi) e emergenze di archeologia industriale (Gazometro, Vecchi Mercati riconvertiti con nuove funzioni Museo Centrale Montemartini, Università Roma Tre, ...). In riva destra il Teatro India è l'esito della rigenerazione della ex fabbrica Mira Lanza.</p> <p>Acqua + fauna +vegetazione</p> <p>Presenza di ampie aree con vegetazione ripariale o naturalizzate a ridosso del fiume.</p> | <p>Pista ciclabile su lato destro a quota degli insediamenti dopo Lungotevere Gassman ed assenza di un percorso ciclopedonale sul lato sinistro</p> <p>Mancanza di manutenzione delle banchine con pavimentazione dissestata</p> <p>Presenza di vegetazione ripariale a volte degradata</p> <p>Presenza di discariche e degrado della vegetazione su entrambe le sponde</p> <p>Mancanza di accessi pubblici e sicuri al fiume.</p> <p>Degrado e Occupazioni abusive aree Ponte della Scienza riva sinistra</p> | <p>Degrado lungo le aree golenali</p> <p>Gestione insufficiente</p> <p>Manutenzione insufficiente delle aree naturali e della banchina pavimentata</p> | <p>Fruizione urbana attraverso la pista ciclabile lungo la riva destra</p> <p>Ampie aree con vegetazione ripariale o naturalizzate a ridosso del fiume</p> <p>Accesso delle barche diretto sull'acqua a Ponte Marconi.</p> | <p>Interpretare il tratto di Tevere come un <i>unicum</i> da destinarsi a Parco fluviale che ricomponga la separazione fiume-città: creazione di un sistema ambientale per la valorizzazione del verde (urbano e fluviale) e degli spazi pubblici da Ponte dell'Industria a Ponte Marconi, fino a coinvolgere le aree del Valco San Paolo (a valle di Ponte Marconi)</p> | <p>Comune di Roma + Università Romatre: 1)Parco Tevere Sud (Ponte dell'Industria Ponte Marconi e Valco San Paolo). (Progetto Urbano Ostiense-Marconi)</p> <p>Comune di Roma + studio LAND-I: 1) Parco Pubblico Papareschi (ex fabbrica Mira Lanza: Lungotevere Papareschi/Gassman)</p> <p>Roma Docks: 1)Realizzazione della sistemazione a verde pubblico (progetto Residenziale via del Porto Fluviale) in riva sinistra/collegamento funzionale al parco fluviale sponda destra</p> <p>Da UISP: 1) percezione visiva del fiume nel tratto urbano 2) proposta di luoghi di aggregazione sulle banchine 3) tappa conclusiva della discesa internazionale del Tevere a Ponte Marconi</p> <p>Da Agenda Tevere, Dueruote Onlus- Bici Roma: 1) Progetto cantiere Marconi</p> | <p>Interventi di ripristino della legalità contro insediamenti abusivi e scarichi illegali.</p> <p>Riqualificazione delle ex aree produttive (area Gasometro) con recupero e riqualificazione a verde pubblico delle aree adiacenti al fiume</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione delle aree naturalizzate spondali.</p> <p>Riqualificazione degli accessi pubblici e creazione di nuovi.</p> <p>Individuazione di un sistema di percorsi ripariali e fluviali (pedonali e ciclabili).</p> <p>Collegamento funzionale fra parco fluviale sponda destra e Parco Schuster</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione della sponda sinistra (Accademia VVFF e Istituto Superiore Antincendi)</p> <p>Riqualificazione funzionale e valorizzazione degli approdi e degli spazi spondali del Ponte della Scienza.</p> | <p>Roma Capitale.</p> <p>Ufficio Speciale Tevere.</p> <p>ABDAC</p> <p>Protezione Civile.</p> <p>Agenzia del Demanio.</p> <p>Regione Lazio.</p> <p>Università Roma Tre</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>2</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |



(fonte Google Earth 2018)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|---|---|---|---|--|--|---|--|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il tratto scorre in un territorio di transizione dal carattere urbano a quello agricolo. Vi si trova un'arginatura a golena singola naturale, larga, con ricca sponda verde. Il tratto ha pochi accessi pubblici in stato di sicurezza sul fiume; continua la pista ciclabile a destra a livello degli insediamenti, passando a sinistra sul Ponte della Magliana. Da Ponte Marconi e lungo il lato destro, troviamo circoli ippici, vari insediamenti privati a bordo fiume, orti urbani, depositi, e un accesso al fiume all'interno del Parco Tevere. In riva sinistra si incontrano vari impianti sportivi, un grande autodemolitore l'area militare del Forte Ostiense e un'area in stato di degrado, con deposito barche sul fiume. A poca distanza si sviluppa il quartiere razionalista dell'EUR. Per le infrastrutture l'area è segnata dalla presenza della metro B sul lato sinistro, e dalla linea ferroviaria per Fiumicino sul lato destro. Nella parte terminale del tratto, l'autostrada Roma-Fiumicino A91 (verso l'aeroporto) passa sopra il fiume tramite il ponte della Magliana.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto nella città consolidata caratterizzato da funzioni urbane e emergenze dell'architettura razionalista, con infrastrutture per la mobilità (metro B, autostrade)</p> <p>Acqua + fauna +vegetazione ripariale + pista ciclabile in riva destra e poi in riva sinistra (Via del Cappellaccio)</p> <p>Presenza di ampie aree golenali e di una sponda con vegetazione folta e continua a ridosso del fiume</p> <p>Presenza di accessi diretti per barche (rampe a fiume)</p> <p>Presenza di parco sul fiume (Parco Tevere di Riva Pian Due Torri)</p> | <p>Discontinuità dell'ecosistema fluviale per la presenza di insediamenti e circoli sportivi</p> <p>Fruizione delle sponde limitata da insediamenti e inaccessibilità di alcuni tratti</p> <p>Presenza di insediamenti urbani a ridosso del fiume con accessi privati (Via di Santa Passera)</p> <p>Accessi diretti al fiume in stato di abbandono o di difficile accesso per assenza di manutenzione</p> <p>Percorso ciclopedonale ad altezza degli insediamenti, distante da fiume</p> <p>Gestione e manutenzione insufficiente del Parco Tevere e della pista ciclabile in ambo le rive</p> | <p>Presenza di discariche, autodemolitori e aree in stato di abbandono e di degrado su entrambe le aree golenali</p> <p>Insediamenti a diretto contatto con il fiume e la sua sponda</p> <p>Presenza discariche e autodemolitori a diretto contatto col fiume</p> | <p>Fruizione urbana: - presenza di ampie aree golenali naturali e sponda verde naturale - presenza di accessi diretti al fiume sia per pedoni che per le barche (rampe e attracchi) - pista ciclabile a ridosso dell'area golenale, prima in riva destra e poi con passaggio in riva sinistra - presenza di un ampio parco sul fiume (Parco Tevere) connesso con pista ciclabile</p> <p>Presenza di ambiti di valorizzazione PRG (Via della Magliana-S.Passera, Via Mengarini-Tajani-Belluzzo, Piazza A.Meucci)</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-città</p> <p>2) Ricomporre le relazioni con le aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in riva destra - riorganizzando morfologicamente e funzionalmente i tratti di fiume individuati dal PRG come ambiti di valorizzazione</p> <p>3) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali</p> <p>4) Tutelare la sponda verde e le aree golenali naturalizzate</p> <p>5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>Da PRG 2008: 1) riconfigurazione morfologica e funzionale (ambiti di valorizzazione di Via Magliana-S. Passera, Via Mengarini-Tajani-Belluzzo, Piazza A.Meucci)</p> <p>Da UISP: 1) realizzare una ippo-pedo-ciclovia mettendo a rete il maneggio di Ponte Marconi (Roma River Ranch) con le aree verdi spondali o del contesto</p> <p>Da Associazioni, Comitati di quartieri: 1) riqualificazione Parco Tevere alla Magliana Pian due Torri (Associazione Una Finestra laica sul Territorio) 2) Investire sulla sicurezza dei luoghi (CdQ Marconi) 3) valorizzazione, apertura e tutela della medievale Torre del Giudizio di Via Teodora (CdQ Magliana)</p> | <p>1) Monitorare i livelli del fiume; mettere in sicurezza gli argini e predisporre opere di difesa idraulica sul Tevere</p> <p>2) connettere trasversalmente gli ambiti di valorizzazione di PRG</p> <p>3) Riqualificare l'area del Parco Tevere di Riva Pian due Torri</p> <p>4) Riqualificare gli accessi pedonali e individuare i nuovi sicuri (pubblici) per una fruibilità della sponda verde</p> <p>4) Rendere praticabili le sponde prospicienti i circoli sportivi</p> <p>5) promuovere un sistema di percorsi che colleghi fra loro i principali manufatti storici (ai margini) con il fiume.</p> <p>6) Coinvolgere le associazioni locali</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |



(fonte Google Earth 2018)

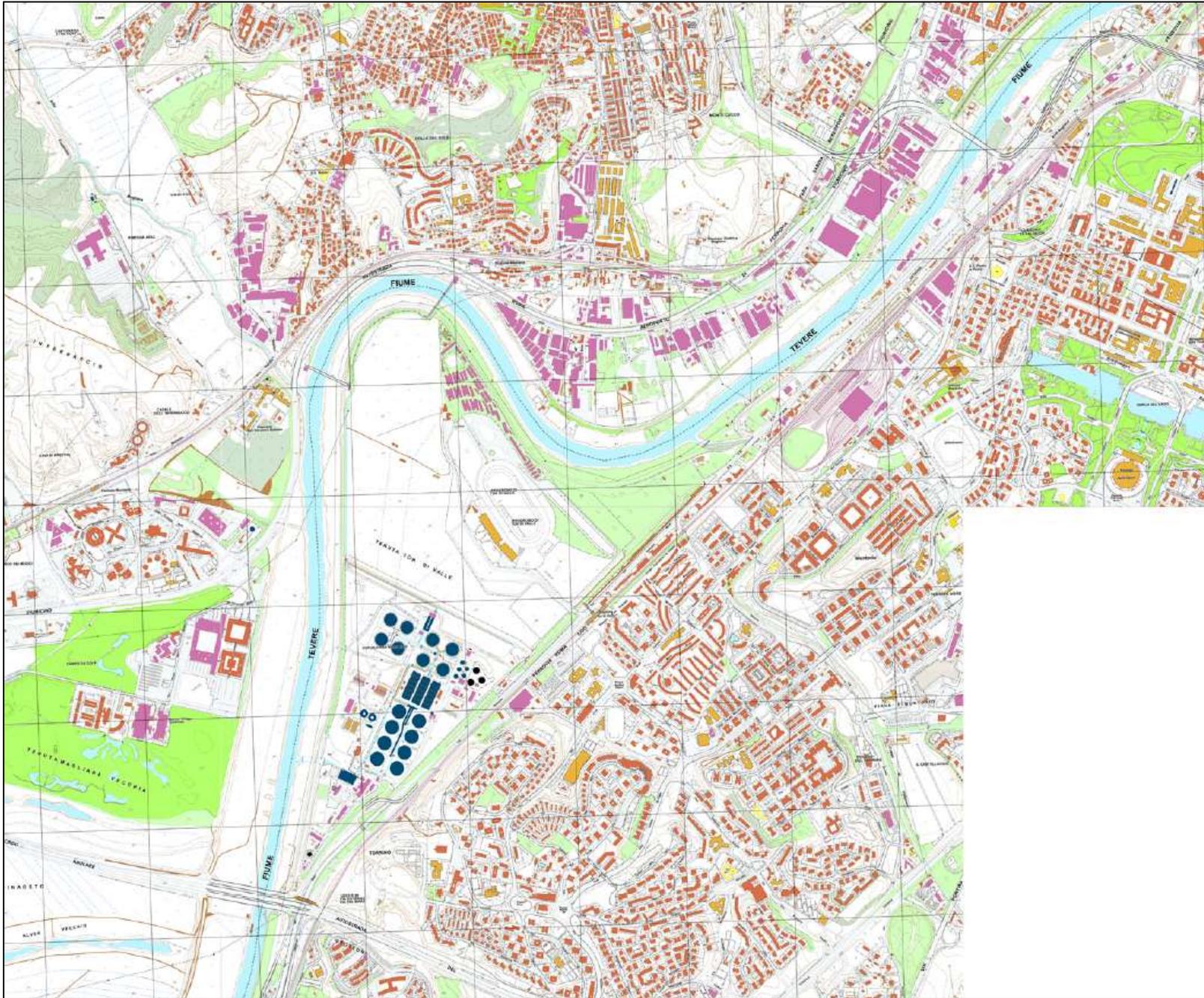


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| Dal Ponte della Magliana al G.R.A | TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|--|---|--|--|--|---|---|
| | RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>Il tratto si compone di un primo segmento quasi rettilineo, fino alla confluenza con il Fosso di Vallerano (Sx idraulica) di un secondo occupato dalla doppia ansa di Tor di Valle ed infine di un ultimo pezzo, ancora rettilineo, che confina in sponda sinistra con il depuratore di Acea Roma Sud. Per l'intera sponda di sinistra, l'argine maestro è adibito a pista ciclabile dal Ponte sulla Magliana fino al GRA, lungo via del Cappellaccio (con una breve interruzione nei pressi del ponte romano alla confluenza del Fosso di Vallerano). In sponda destra, le golene confinano con una vasta area di autocarrozzerie e depositi (ricadente nel PRU Cappellaccio), sino alla prima ansa di Tor di Valle, per poi sottostare alla autostrada A91 che vi corre parallelamente per circa 1,5 km. Il tratto finale, posto a valle della confluenza con il Fosso Magliana, risulta a vocazione agricola, confinando col Parco de Medici. Dall'altra sponda, l'ansa di Tor di Valle, oltre l'Ippodromo (sito della proposta Nuovo stadio della Roma) gode di una grande superficie a vocazione agricola interconnessa ad una estesa vegetazione. ripariale (fasce di naturalità).</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto caratterizzato da territorio a media-alta valenza ambientale e paesaggistica , alternato con zone urbane (di poco valore)</p> <p>L'intero tratto presenta caratteristiche e prevalentemente di territorio "Non Urbano" con valenza Ambientale (Flora e Fauna fluviale) ad esclusione di quei tratti "Urbani" di poco valore (depuratore, insediamenti produttivi e commerciali) .</p> <p>Acqua + vegetazione + suolo + manufatti di interesse storico-architettonico ed archeologico.</p> | <p>Ecosistema fluviale parzialmente svalutato da presenza depuratore, strutture e manufatti tecnici annessi (emissioni odorogene dal depuratore)</p> <p>Disconnessione con il tessuto urbano</p> <p>Difficoltà di fruizione delle sponde-mancanza manutenzione sentieri</p> <p>Accessibilità preclusa</p> <p>Vegetazione infestante e potenziali scarichi illegali (ippodromo, depuratore, aree produttive in sponda dx, etc.).</p> <p>Insediamenti abusivi e discariche di rifiuti di varia natura (inerti, materiali plastici, metallici, chimici, carcasse veicoli, ...) specie in sponda dx (Ponte della Magliana e via Asciano)</p> | <p>Usi urbani impropri su aree ad elevato rischio idraulico (R4) (ad es. in sponda destra Lungotevere della Magliana, altezza di via Vicchio e via San Romano di Garfagnana, o via del Cappellaccio in sponda sinistra)</p> <p>Sversamenti liquami/deiezioni animali dannose agli ecosistemi fluviali. (ad es. zona di via del Cappellaccio in sponda sinistra,)</p> <p>Il depuratore Acea e l'Ippodromo (quindi anche il progetto Stadio Roma) ricadono in area a rischio elevato (R3) o medio (R2), per esondazione del reticolo secondario. Nella zona di via del Cappellaccio, sono presenti aree in concessione per attività oggi quasi abbandonate, (Cantieri Nautici Oceania, Barracuda) e per attività miste/private, (allevamento animali da soma o da reddito)</p> | <p>Fruizione naturalistica attraverso sport, birdwatching, archeotrekking, ippovie, etc.</p> <p>Aree soggette a Piani di Recupero Urbano (PRU Cappellaccio) e Programma integrato (PI Nuovo stadio della Roma)</p> | <p>1) Pianificazione degli interventi per il ripristino della legalità e del risanamento ambientale</p> <p>2) Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica</p> <p>3) Ricomporre la separazione fiume-città attraverso la fruizione longitudinale e trasversale</p> <p>4) Miglioramento qualità ambientale ed eco-sistemica (acqua, flora e fauna)</p> <p>5) Delocalizzazione fabbricati e strutture a rischio idraulico</p> <p>6) Interpretazione corretta ed esaustiva delle prescrizioni impartite sul progetto del nuovo Stadio della Roma</p> | <p>Da PS5 e PAI: 1) Norme per l'assetto spondale</p> <p>Da PRG 2008: 1) Norme per uso golene/sponde</p> <p>Da Associazioni e comitati quartiere: 1) La "Via al Mare" o "Regina ciclarum" (tratto terminale della futura Ciclovia del Tevere, inizia dove termina la ciclabile ufficiale, nel tratto dei Campi Elisi, sotto il ponte G.R.A. di Mezzocammino, e prosegue lungo la riva destra del fiume fino al mare per un totale di 22 km di sterrato) (Associazione. Volontari ciclabile Tevere) (Gatti della Regina)</p> | <p>1) Presidi continui e monitoraggi istituzionali e non sul fiume e sui suoi affluenti (Cittadinanza attiva, Organizzazioni, Comitati, ...)</p> <p>2) Manutenzione aree golenali e aree agricole circostanti</p> <p>3) Interventi di intercettazione e raccolta rifiuti e materiali solidi (barriere antiplastica, ...)</p> <p>4) Monitoraggio livelli dei fiumi secondari e opere di difesa idraulica (mitigazione rischio idraulico)</p> <p>5) Individuazione accessi sicuri pedonali per nuovi percorsi ripariali e fluviali (ippopedo-ciclovie)</p> <p>6) Individuazione sentieristica e percorsi di interesse storico-archeologico (archeotrekking fra il Ponte romano e l'area archeologica del Porto di Traiano)</p> | <p>ABDAC</p> <p>Regione Lazio</p> <p>C.F.R.</p> <p>Roma Capitale</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |



(fonte Google Earth 2018)

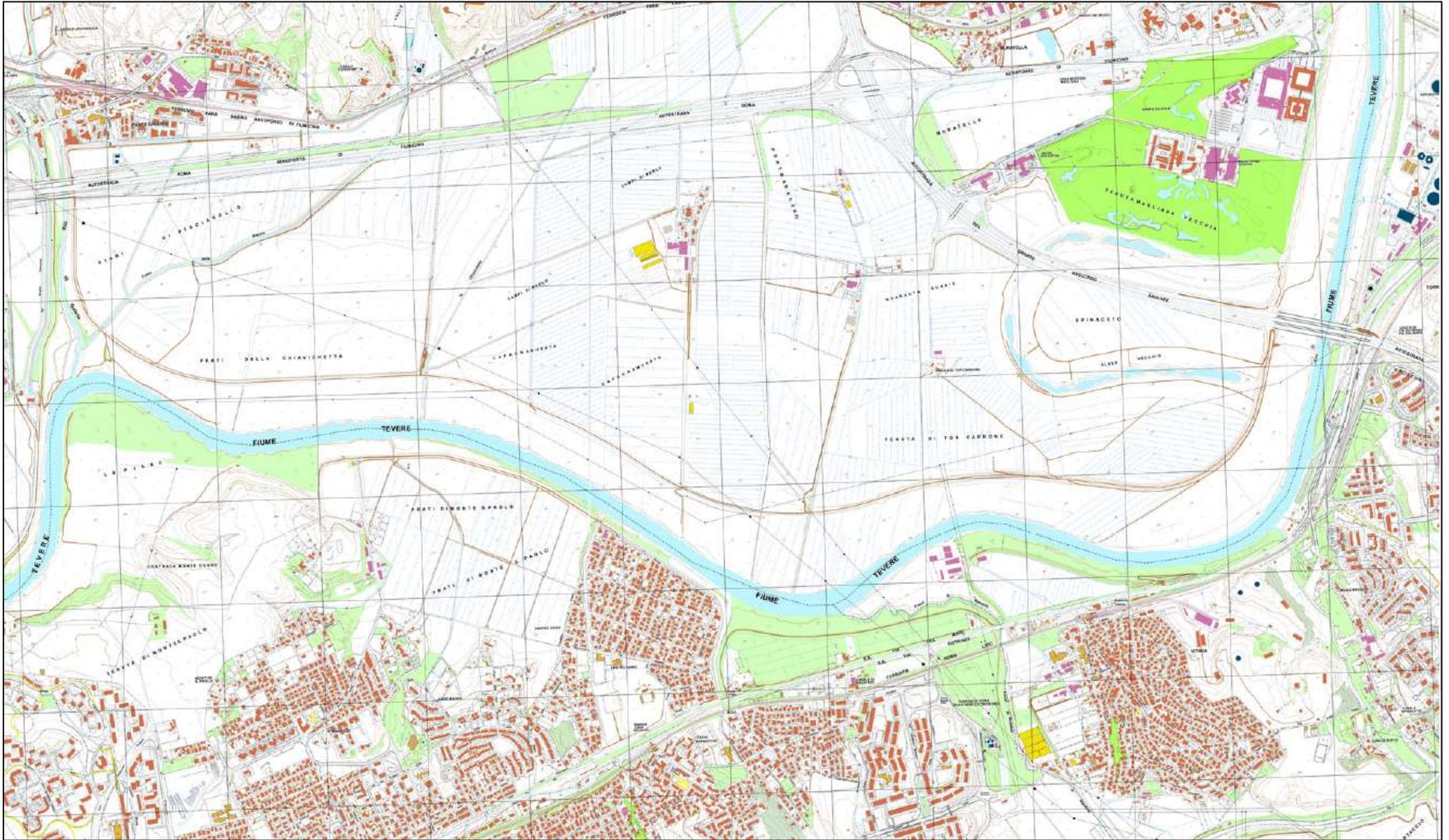


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| Dal GRA alla confluenza del Fosso di Galeria | TAVOLO: Rapporto fiume-città: paesaggio urbano, spazio pubblico, fruizione, partecipazione RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | |
|--|--|---|--|---|---|--|--|---|---|---|--|
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIÀ FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>In questo tratto l'alveo del fiume si colloca alle pendici dei rilievi meridionali seguendo l'andamento della linea pedemontana. In questo tratto, dove confluiscono il Fosso di Malafede (riva sinistra) e il Fosso di Galeria (riva destra), quasi tutta la valle è compresa nella Riserva naturale del Litorale Romano. In sponda dx l'area golendale all'innesto con il GRA è caratterizzata dal "drizzagno" una delle anse "morte del fiume" di notevole interesse naturalistico e da un sistema di aree agricole della bonifica storica. In sponda sinistra le golene si riducono e ospitano piccole aree agricole, qualche centro sportivo e l'insediamento di Centro Giano. Significative le presenze in riva sx dei nuclei di Vitinia, Giardino di Roma, Casal Bernocchi, Acilia lungo l'asse dell'Ostiense-via del Mare. Al contrario in riva dx è una serie di cave in via di esaurimento.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto caratterizzato da presenza di ecosistema fluviale/paesaggi o misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore)</p> <p>Sistemi agricoli con caratteri del paesaggio agrario di bonifica (riva dx)</p> <p>Area naturalistica del "drizzagno"; confluente del Fosso di Malafede e del Fosso di Galeria e relativi corridoi ecologici</p> <p>Riserva naturale del Litorale Romano</p> <p>Filari alberati della trama agricola (frangivento)</p> <p>Monte Cugno (vegetazione naturale e area archeologica)</p> <p>Sponde libere e fiume accessibile</p> <p>Acqua + suolo+ vegetazione naturale + agroecosistemi</p> | <p>Scenari di mobilità (nuove infrastrutture)</p> <p>Collegamento A12 – Tor de Cenci (nuovo ponte sul Tevere)</p> <p>Gronda merci (nuovo ponte sul Tevere)</p> <p>Mitigazione infrastrutture</p> <p>Manutenzione del reticolo di bonifica.</p> | <p>Zona A PS5 – esondazione fosso di Malafede (aree abitate)</p> <p>Zona AA PS5 - esondazione in corrispondenza al Fosso di Galeria (zone agricole e abitato di Ponte Galeria)</p> <p>Rischio esondazione Valle del Risaro (segnalazione del CdQ Vitinia)</p> | <p>Le confluente dei fossi Malafede e Galeria collegamento con le Riserve naturali del Litorale Romano, di Decima Malafede e con il parco Arrone-Galeria</p> <p>Infrastrutturazione per fruizione naturalistica (percorsi poderali lungo le sponde in aree agricole)</p> <p>Tratto di pista ciclabile lungo la sponda destra</p> <p>Strutture di osservazione naturalistica (drizzagno)</p> <p>Collegamenti ciclopedonali lungo le sponde e a collegamento dei luoghi centrali degli insediamenti</p> <p>Centro sportivo "Marina di Roma" (riva sinistra)</p> <p>Stazione Casa- l Bernocchi e Acilia della ferrovia Roma Lido</p> | <p>1) Riqualficazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica.</p> <p>2) Ricomposizione della separazione/estraneità fiume-città per far ritornare il fiume luogo identitario del territorio, favorendo le relazioni tra spazio pubblico/attività urbane e sponde del fiume</p> <p>3) Salvaguardia dei caratteri naturali e identitari delle aree golene storiche (Drizzagno)</p> <p>4) Individuazione delle opere di mitigazione per mantenere/rafforzare i caratteri agricoli del paesaggio (nel caso di realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità)</p> <p>5) Limitazione dello spazio pubblico lungo le sponde alla sola infrastrutturazione della rete dei percorsi longitudinali.</p> <p>6) Promozione della fruizione longitudinale pedonale, ciclabile e fluviale, escludendo nuovi collegamenti trasversali</p> <p>7) Sviluppo di nuove forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle Associazioni</p> | <p>Regione Lazio: 1) Pista ciclabile da Testaccio a Fiumicino in riva sinistra (interventi del Piano mobilità Lazio)</p> <p>Comune Roma: 1) PRU Acilia Dragona (2004)</p> <p>ACEA: Collettore Fosso del Frasso</p> <p>Comitati di quartiere: 1) Ponte ciclabile all'altezza del nucleo di Dragona, di collegamento riva sinistra con pista ciclabile esistente in riva destra (Comitato Dragona) 2)Sottopasso ciclopedonale della Colombo (per i sentieri naturalistici e collegamento Vitinia-Tor de Cenci e sentiero Pasolini) e fascia pubblica di 5m lungo il Tevere (CdQ Vitinia, Acilia nord, ...)</p> | <p>1) Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini e dragaggio degli affluenti (fossi di Malafede e Galeria) e manutenzione dei canali (Palocco, Dragoncello, ...); opere di difesa idraulica sul Tevere</p> <p>2) Sviluppo di economie agricole multifunzionali. Azioni di sensibilizzazione delle aziende agricole riguardo ai temi della produzione sostenibile</p> <p>3) Individuazione del tracciato pedonale ciclabile longitudinale in riva sinistra, del Sentiero Pasolini, in sponda opposta alla Regina ciclarum, ipotizzando anche la localizzazione di ponti ciclopedonali e nuovi approdi sul Tevere, una volta individuata una fascia di 5m di uso pubblico</p> <p>4) Coinvolgere Associazioni, CdQ e professionisti</p> | <p>Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale</p> <p>Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano</p> <p>Regione Lazio</p> <p>Città Metropolitana di Roma Capitale</p> <p>Roma Capitale</p> <p>Dip- Tutela ambientale ex Dip- Poitiche ambientali e agricole (Riserva)</p> <p>RomaNatura</p> | <p>✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi 1 2 3 4 6</p> |



(fonte Google Earth 2018)

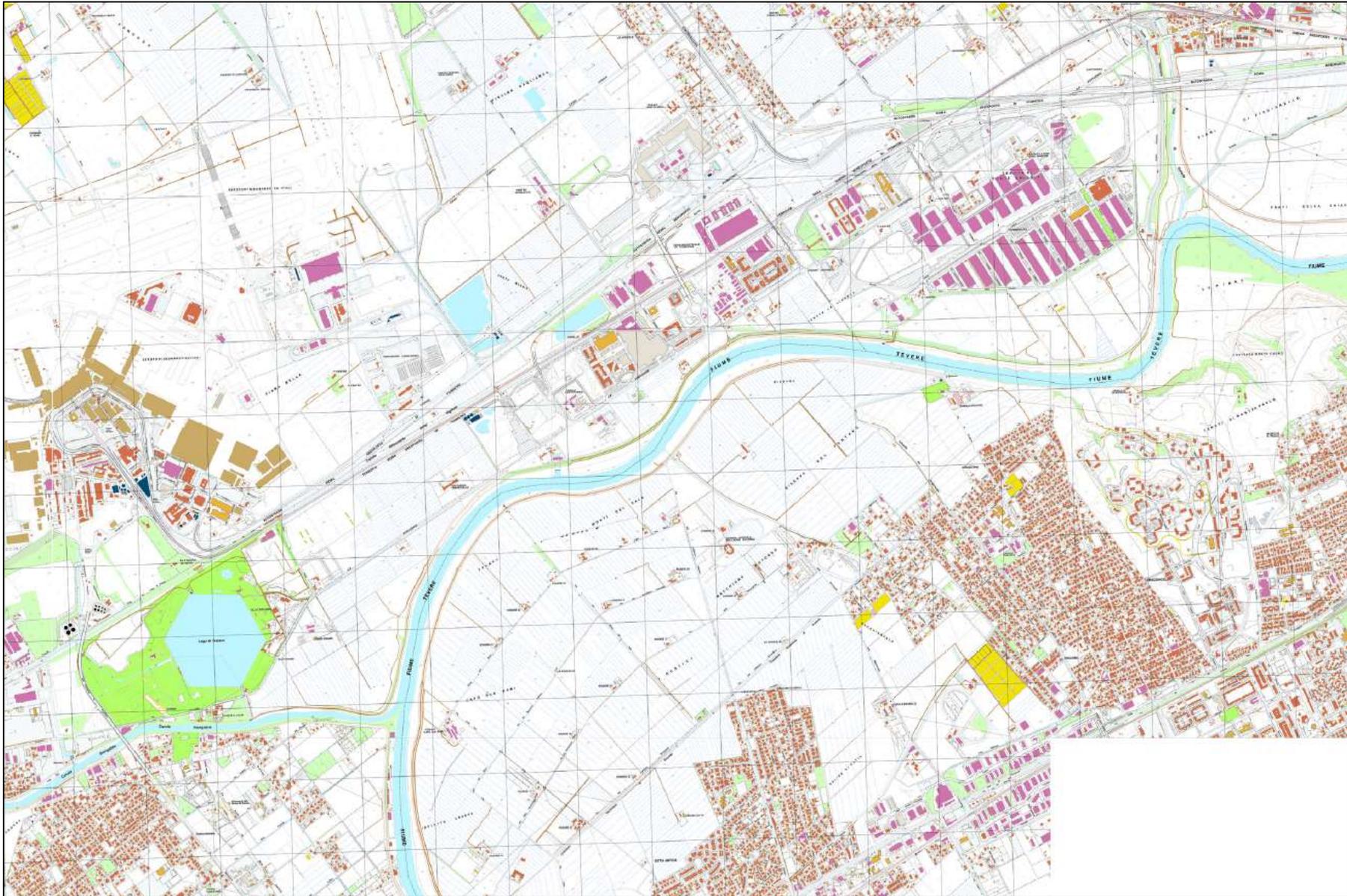


(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| TAVOLO: Rapporto fiume-città: spazio pubblico, fruizione, partecipazione | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|--|--|---|---|---|--|---|---|
| RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTE Fiume-Città' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| <p>La valle è delimitata da rilievi vulcanici con l'alveo addossato alle formazioni in riva sinistra, poi dopo la confluenza del Fosso Galeria si allarga e il fiume scorre in campo aperto fino al canale navigabile della Fossa Traianea che arriva al porto canale di Fiumicino. Il paesaggio è caratterizzato dalla fitta rete dei canali di bonifica e dall'antico tracciato del fiume, a tratti meandriforme, ancora visibile nel disegno della bonifica (ansa morta di Ostia antica). La golena sinistra, caratterizzata dalle aree agricole con i caratteri della bonifica storica (casali, filari alberati, canali, rete viaria) arriva all'alveo senza ostacoli e aree private della sponda. In riva dx sulla trama di bonifica tra la Roma-Fiumicino e il fiume si è posizionata la Centralità Fiumicino-Magliana (Autoporto e Polo Fieristico), volano della espansione di Parco Leonardo. Anche questo tratto è tagliato dall'asse della Roma-Fiumicino con la contigua ferrovia e, dal lato opposto, dalla via Ostiense e via del Mare con la Roma-Lido.</p> | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto caratterizzato da ecosistema fluviale/paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore)</p> <p>Il fiume scorre nella Riserva naturale del Litorale Romano</p> <p>Sistemi agricoli che mantengono quasi intatti i caratteri del paesaggio della bonifica (rete viaria, casali, trama canali, filari alberati, frangivento)</p> <p>Tratti di percorsi poderali lungo le sponde in aree agricole.</p> <p>Aree archeologiche di notevole interesse (porto di Claudio e di Traiano legati a Ostia Antica sulla riva opposta)</p> <p>Area umida di interesse naturalistico (Porto di Traiano)</p> <p>Sponde libere e fiume accessibile</p> <p>Acqua + suolo+ vegetazione naturale (sponde) + agroecosistemi</p> <p>Stazioni Roma Lido e stazioni ferroviarie FL1</p> | <p>Strada che collega le centralità di Acilia-Madonna e Fiumicino-Magliana con un nuovo ponte sul Tevere (taglia la trama agricola in corrispondenza dell'innesto della Roma-Civitavecchia)</p> <p>Manutenzione del reticolo di bonifica.</p> <p>Il processo di trasformazione della piana agricola aggiunge al preesistente insediamento residenziale sparso di "Piana del Sole" centri commerciali (Parco commerciale da Vinci), aree logistiche e altre aree a servizio dell'aeroporto "Leonardo da Vinci"</p> <p>Idrovore insufficienti e troppo alte per il pescaggio</p> <p>Chiusura/occlusione dei canali della bonifica</p> | <p>Zona AA PS5 – lungo l'argine</p> <p>Aree esondabili: Ostia antica, frange ovest di Dragona, Fiera di Roma, Parco Leonardo, Parco da Vinci, Piana del sole.</p> <p>Previsione di un nuovo ponte sul fiume per collegare la Centralità Acilia-Madonna (direzionalità pubblica e privata e polo fieristico) alla Centralità Fiumicino-Magliana</p> | <p>Infrastrutturazione per fruizione naturalistica</p> <p>Infrastrutturazione per fruizione culturale</p> <p>Istituzione di un parco agricolo</p> <p>Collegamenti ciclopedonali lungo le sponde e a collegamento dei luoghi centrali degli insediamenti e delle aree archeologiche</p> <p>Tratto di pista ciclabile lungo la sponda dx (in fase di adeguamento).</p> | <p>1)Riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica</p> <p>2) Ricomposizione della separazione fiume-città per far ritornare il fiume luogo identitario del territorio</p> <p>3) Integrazione fisica e formale del parco pubblico "Foce di Galeria" (previsto alle spalle della Fiera di Roma e delle aree logistiche) con il paesaggio agricolo e connessione dello spazio pubblico con la rete ciclabile</p> <p>4) Miglioramento della fruizione longitudinale pedonale, ciclabile e fluviale, prevedendo nuovi approdi, ma pochi attraversamenti trasversali (solo in punti strategici per la riconnessione tra quartieri)</p> <p>5) Sviluppo di forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle associazioni</p> | <p>PS5: 1) Messa in sicurezza delle zone urbane riqualificazione ambientale e funzionale, rimozione rifiuti intasanti i fossi secondari di Galera e Dragona</p> <p>ISPRA: 1) Piano Roma Sicura (Ostia antica, frange ovest di Dragona, Fiera di Roma, Parco Leonardo, Parco da Vinci, Piana del sole.</p> <p>Da Associazioni e Comitati di quartiere: 1) La ciclabile delle meraviglie da Roma al mare in riva destra (Associazione Gatti della Regina)e ponti ciclopedonali sul per il passaggio riva destra/riva sinistra 2) Individuazione di fascia pubblica di 5m lungo il Tevere (CdQ Acilia nord, ...) 4) Connessione riva destra e sinistra con pista ciclabile o con imbarcazioni tipo scafa (CdQ Dragona) 5) Interventi di messa in sicurezza da esondazioni con gestione smaltimento acque (nere, pluviali, canali di bonifica) (CdQ Dragona e Bagnoletto)</p> | <p>1) Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini; opere di difesa idraulica sul Tevere</p> <p>2) Sviluppo di economie agricole multifunzionali</p> <p>3) Azioni di sensibilizzazione delle aziende agricole riguardo ai temi della produzione sostenibile</p> <p>4) Individuazione del tracciato pedonale ciclabile longitudinale</p> <p>5) Individuazione di possibili nuovi approdi</p> <p>6) Valutazione di una connessione pedonale/ciclabile "da fiume" con l'area archeologica del porto di Traiano e Claudio (vedi proposta archeotrekking e attraversamento con le scafe)</p> <p>7 Coinvolgimento delle associazioni locali alle scelte di trasformazione e valorizzazione</p> | <p>Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale</p> <p>Consorzio di Bonifica Tevere Agro romano</p> <p>RomaNatura</p> <p>Città Metropolitana di Roma Capitale</p> <p>Roma Capitale</p> <p>Dip- Tutela ambientale ex Dip- Poitiche ambientali e agricole (Riserva)</p> | <p style="text-align: center;">✓</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> |



(fonte Google Earth 2018)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)

| a Capo "Due Rami" alla Foce (Fiumicino) | TAVOLO: <i>Rapporto fiume-città: spazio pubblico, fruizione, partecipazione</i> | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|---|--|---|--|--|--|--|
| | RESPONSABILI AL TAVOLO DI LAVORO: | | | | | | | | | | |
| DESCRIZIONE | OBIETTIVI DEL TAVOLO RAPPORTO FIUME-CITTA' | VALORI E RISORSE | PROBLEMI E CRITICITÀ | RISCHI E PERICOLI | OPPORTUNITÀ | STRATEGIE | PROPOSTE GIA' FORMULATE DA SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI | POSSIBILI LINEE DI AZIONE | ISTITUZIONI COMPETENTI | COERENZA CON LE LINEE DI ATTIVITÀ DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO | OBIETTIVO SPECIFICO TRA QUEGLI INDIVIDUATI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO |
| I rami Fiumara Grande e Fiumicino presentano un'arginatura in terra naturale; dopo Capo "Due Rami" con brevi sponde verdi si passa a un'area coltivata con seminativi e irrigui, che si divide nei due rami. Il ramo nord, canale artificiale detto Fiumicino, ha in riva destra la pista ciclabile, è a contatto con il Lago di Traiano e con l'Aeroporto e l'area del comune di Fiumicino, dove il tratto ha banchina pavimentata. Il ramo sud, detto Fiumara Grande, in riva sinistra passa vicino il Castello di Giulio II, costeggia poi l'area archeologica di Ostia Antica, supera il Ponte della Scafa e passa all'Isola Sacra, un'area naturale, con le vecchie torri di dogana papali (Boacciana e San Michele). Entrambe le sponde nel tratto finale presentano numerosi ristoranti, industrie e attrezzature cantieristiche nautiche, mentre nella parte terminale del tratto in riva sinistra si trova il depuratore di Via T. Chiaraluca, l'oasi della Lipu CHM, la parte insediata dell'Idroscalo e l'Idroscalo stesso (la darsena), con l'area portuale di Ostia. | <p>1)Tevere con la città. Paesaggio urbano</p> <p>2)Tevere della città. Spazio pubblico</p> <p>3)Tevere per la città. Fruizione sostenibile</p> <p>4)Tevere nella città. Partecipazione attiva</p> | <p>Tratto con presenza di ecosistema fluviale e paesaggio misto non urbano (di valore) e urbano (di scarso valore)</p> <p>Acqua + fauna +vegetazione ripariale</p> <p>Presenza dell'area naturale dell'Isola Sacra e dell'oasi Lipu</p> <p>Presenza di pista ciclabile Regina Ciclarum lungo il ramo Fiumicino</p> <p>Presenza di manufatti storici (Castello di Giulio II), di aree archeologiche (Ostia Antica e Porto/Lago di Traiano), presenza di antiche torri doganali</p> <p>Presenza di brevi sponde verdi nell'area di Capo Due Rami</p> <p>Presenza di numerosi accessi diretti per barche e dell'Idroscalo di Ostia, con porto e servizi.</p> | <p>Discontinuità dell'ecosistema fluviale per la presenza di aree industriali e attrezzature cantieristiche nautiche</p> <p>Fruizione delle sponde limitata dagli attracchi di barche e cantieri</p> <p>Presenza di insediamento abusivo a ridosso del fiume lungo via dell'Idroscalo</p> <p>Accessi diretti di difficile accesso per assenza di manutenzione</p> <p>Torri doganali in stato di degrado e di abbandono</p> <p>Interruzione del percorso ciclopedonale della Regina Ciclarum in ramo sud (Fiumara Grande)</p> <p>Presenza di attracchi per barche nell'Isola Sacra (area naturale)</p> | <p>Presenza di insediamenti a diretto contatto con il fiume (area Idroscalo, industrie e cantieri) in fascia AA del PAI (alto rischio di inondazione)</p> <p>Presenza di aree costruite in aree a rischio R4 e R3 (area nord di Ostia)</p> <p>Presenza di aree produttive e dell'Aeroporto di Fiumicino a diretto contatto col fiume</p> | <p>Fruizione urbana: - presenza di aree verdi naturali (Isola Sacra e centro Lipu)</p> <p>- presenza di scavi archeologici e manufatti storici a ridosso del fiume</p> <p>- presenza di accessi diretti al fiume per i navigatori (rampe e attracchi)</p> <p>- pista ciclabile a ridosso del canale di Fiumicino</p> <p>- presenza di spiaggia naturale nella parte terminale del ramo di Fiumara Grande</p> <p>- presenza di percorso in battello sul Tevere da Ponte Marconi agli scavi di Ostia Antica</p> | <p>1) Innescare rapporti visivi, ambientali e paesaggistici fiume-territorio</p> <p>2) Ricomporre le relazioni con le aree insediate: - individuando nuovi accessi pubblici al fiume, - valorizzando l'ambiente fluviale in ambo i rami</p> <p>3) Promuovere usi ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero nei tratti liberi spondali</p> <p>4) Tutelare la sponda verde e le aree golenali naturali e naturalizzate</p> <p>5) Sviluppare forme di comunicazione e pubblicizzazione delle attività delle Associazioni</p> | <p>Da MIBACT, Comune di Fiumicino, Fondazione Benetton, Aeroporti di Roma: Progetto "Navigare il territorio" per la riscoperta dei porti imperiali di Claudio e Traiano</p> <p>Da Associazioni, Comitati di quartiere: 1) Risanamento e mitigazione del rischio idraulico (cdq Ostia Antica-Saline) 2) sentiero Pasolini lungo il ramo di Fiumara Grande (Associazioni Volontari Ciclabile Tevere) 3) Porto fluviale alla fine di via Sarnico, per l'accessibilità all'area tra Monte Cugno e Dragona anche dal fiume e arrivare agli scavi archeologici delle due ville rustiche romane di Dragona e Dragoncello (Comitato cittadino Dragona)</p> <p>Da privati: 1) navigazione sul fiume fino agli scavi di Ostia Antica (The Grand Tour)</p> | <p>1) Monitoraggio dei livelli del fiume; messa in sicurezza degli argini dei canali e opere di difesa idraulica sul Tevere</p> <p>2) Manutenzione e cura del territorio circostante il fiume</p> <p>3) Individuazione di accessi sicuri per nuovi percorsi ciclopedonali ripariali e fluviali</p> <p>4) Sviluppo di economie agricole multifunzionali</p> <p>5) Verifica della compatibilità delle attività economiche e produttive presenti ai margini e a ridosso del fiume</p> <p>6) Pianificare una manutenzione ordinaria della vegetazione fluviale che preveda il coinvolgimento dei concessionari nella cura del tratto di sponda antistante la loro concessione</p> <p>7) Coinvolgimento delle associazioni locali nelle proposte per e sul Tevere</p> | <p>Autorità distrettuale Appennino Centrale</p> <p>Consorzio Bonifica Tevere e Agro romano</p> <p>Roma Città Metropolitana</p> <p>Roma Capitale</p> <p>Comune di Fiumicino</p> | <p>Le azioni rispondono agli obiettivi</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> | |



(fonte Google Earth 2018)



(fonte Nuova CTR Regione Lazio 2014)